9 771120 939907 25033

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

Costruiamo ponti fra gli uomini e fra i popoli
Postavljamo mostove med ljudmi in ljudstvi
49° Congresso di Tradizioni Popolari
58ª Parata Folkloristica Internazionale
53° Festival Mondiale del Folklore
Gorizia 27|28|29|30|31 Agosto 2025

Lussari p. 11
Al Santuario ogni venerdì una notte con Maria

Marano p. 21
Per un giorno ritornano le preziose statuette

Costruiamo ponti fra gli uomini e fra i popoli
Postavljamo mostove med ljudmi in ljudstvi
49° Congresso di Tradizioni Popolari
58ª Parata Folkloristica Internazionale
53° Festival Mondiale del Folklore
Gorizia 27|28|29|30|31 Agosto 2025

Mercoledì 13 agosto 2025 anno CII n. 33 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Sostare con gli occhi al cielo

Vacanza vicino a casa pagg. 4-5

L'estate a km 0. Dai monti al lago e al mare: ecco il Friuli imperdibile

Il docufilm pag. 25

«Quando a Platischis eravamo in 700». Le interviste a chi ritorna d'estate

Editoriale

di **p. Cristiano Cavedon**

Celebriamo in questi giorni il meritato riposo da lavori più o meno stressanti, celebriamo la sosta dai ritmi frenetici del quotidiano affaticarci.

segue a pag. 10

49° Congresso di Tradizioni Popolari
58ª Parata Folkloristica Internazionale
53° Festival Mondiale del Folklore
Gorizia 27|28|29|30|31 Agosto 2025

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Per maggiori informazioni inquadra il QR-code o visita il sito **regione.fvg.it**

BILANCIO ESTIVO 2025

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

Ospedale Civile di S. Maria della Misericordia. Reparto Forlanini, tipo di stanza di medicazione per ammalati di corsia (il reparto fu inaugurato nella primavera del 1932), Archivio Friuli

Progetto Protonterapia – CRO, Aviano (PN)

+1,2 MLD
per il territorio

Con l'assestamento di bilancio estivo 2025 destiniamo ulteriori consistenti risorse alla crescita del Friuli Venezia Giulia, in continuità con un'azione che – in pochi anni – ha raddoppiato gli investimenti sul territorio.

Garantiamo supporto alle imprese incrementando le dotazioni dei **Fondi di Rotazione**, anche per il settore agricolo, e valorizzando interventi di semplificazione normativa quali il nuovo **Testo unico sul Turismo e Commercio**.

Puntiamo con decisione sul **sistema logistico integrato regionale** quale strumento di connessione tra il Friuli Venezia Giulia e le principali direttrici di sviluppo economico su scala globale, ma anche su un **trasporto pubblico locale** efficiente e a misura di cittadino.

Dedichiamo la massima attenzione al **diritto alla salute** e all'accesso al welfare, investendo nella ricercae in progetti innovativi.

Rinnoviamo il nostro impegno al fianco delle famiglie con provvedimenti concreti quali il **Pacchetto Scuola** e i contributi per l'**abbattimento del mutuo prima casa** per i nuclei con più di due figli.

Finanziamo la realizzazione di opere pubbliche dialogando con i Comuni e facendo leva sullo strumento del **Partenariato Pubblico-Privato**.

Tuteliamo il patrimonio ambientale attraverso un sistema integrato di **prevenzione del rischio idrogeologico** e incentivando l'installazione di **impianti fotovoltaici**.

Sosteniamo iniziative culturali, da **GO!2025** a **Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027**.

Per costruire, insieme, il futuro del nostro territorio.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

Il progetto. Due studenti dell'Its Malignani hanno realizzato un modellino del campanile della chiesa di Santa Maria di Castello, dotato anche di automazione

Simbolo del Friuli in miniatura

Il campanile cinquecentesco della chiesa di Santa Maria di Castello, a Udine, con i suoi 43 metri d'altezza domina la vasta pianura friulana e, assieme alla celebre statua girevole dell'Arcangelo Gabriele che si erge sulla sua sommità con funzione di segnavento, è il simbolo di Udine e del Friuli. È per questo che due studenti dell'Its (Istituto tecnologico superiore) Academy di Udine, **Enrico Passon** di Udine e **Paolo Da Rin Zanco** di Vigo di Cadore, hanno scelto di dedicare ad esso il loro progetto presentato a termine del biennio formativo per ottenere il diploma di specializzazione in Tecnologie applicate.
«L'idea – racconta Passon – ci è venuta mentre eravamo in centro a Udine e discutevamo su quale progetto scegliere per metterci a lavorare. Alzando gli occhi abbiamo visto il campanile e ci è sembrato perfetto: da un lato rappresenta la nostra terra, dall'altro è legato alla memoria dell'ingegner Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli, fondatore del nostro Its e finanziatore del restauro sia del campanile che dell'angelo segnavento».
Naturalmente, l'occhio dei due ragazzi non si è fermato per caso sul campanile. «Entrambi – prosegue Enrico – suoniamo l'organo in chiesa: io ad Ara Grande di Tricesimo (inoltre canto nel coro della Cattedrale di Udine e sostengo il canto nelle celebrazioni alle Grazie), Paolo a Vigo di Cadore. Siamo, inoltre, entrambi interessati all'architettura sacra. Paolo, in particolare, è appassionato di campane, tanto che ha fatto il tirocinio previsto dal percorso dell'Its proprio in una fonderia di campane».
Di qui, dunque, l'idea del progetto intitolato "Riproduzione e automazione del campanile della Pieve di Santa Maria di Castello" il quale, si legge nell'introduzione della relazione che lo accompagna, «nasce dalla volontà di unire competenze tecniche e sensibilità artistica maturate durante il percorso di studi biennale all'Its. Le conoscenze acquisite in ambito tecnologico – dalla modellazione tridimensionale alla stampa digitale e ai sistemi meccatronici – sono state fondamentali per affrontare ogni fase del progetto. A queste si sono aggiunte competenze artistiche, alimentate da interessi comuni. Questa sinergia ha rappresentato il motore dell'intero lavoro».
Importante nella realizzazione del progetto, scrivono Passon e Da Rin, «è stata la collaborazione con la Parrocchia di Santa Maria Annunziata, con l'Arcidiocesi e il Museo della Cattedrale che hanno fornito autorizzazioni, documentazioni tecniche e dati dimensionali fondamentali».
Il lavoro, infatti, è stato preceduto da un'analisi storica del manufatto. L'attuale campanile venne costruito al posto di uno precedente, risalente al 1300 e gravemente danneggiato dal terremoto del 1511. Il progetto è attribuibile a Gaspare Negro per la torre e a Giovanni da Udine per la cella campanaria, il tamburo e la cupola. I lavori, iniziati nel 1515, interrotti nel 1534, furono conclusi nel 1540. Al 1777 risale invece la scultura dell'Arcangelo Gabriele, realizzata in sostituzione di una precedente in legno del 1513.
Nel realizzare il modellino, i due studenti si sono ispirati agli antichi manufatti in miniatura che, già in epoca rinascimentale, venivano realizzati per presentare il progetto ai committenti. Il più famoso di tutti è il modello della cupola di Santa Maria del Fiore, a Firenze, realizzato da Filippo Brunelleschi nel 1420.
«Nella realizzazione del nostro lavoro – proseguono Passon e Da Rin – la collaborazione con l'Its Academy ha garantito un ambiente di apprendimento dinamico e supporto tecnologico, mentre l'Università degli Studi di Udine, tramite il professor Domenico Visintini, ha fornito materiale digitale derivante dal restauro del campanile e dell'angelo del 2011, inclusa una "mesh" (rappresentazione digitale) tridimensionale dell'angelo. Per migliorare ulteriormente la precisione, abbiamo condotto una nuova campagna di rilievo fotogrammetrico con drone, in collaborazione con il geometra Luca Presotto».
L'analisi iniziale ha utilizzato disegni provenienti dall'Archivio del Duomo di Udine, «che ci hanno permesso di comprendere la struttura architettonica del campanile. Per la modellazione tridimensionale abbiamo scelto Autodesk Inventor».
Il modello, in scala 1:20, alto circa 2 metri, «è stato progettato con un approccio ibrido: una struttura interna in legno – compensato di pioppo – e facciate esterne stampate in 3D. La cella campanaria e il tamburo sono stati realizzati come moduli smontabili per facilitare il trasporto. Anche il castello delle campane è stato stampato in 3D e assemblato con viti. La stampa ha richiesto circa 265 ore e 10 chili di materiale».
È seguita la fase di assemblaggio e poi quella di realizzazione e fusione delle campane. «I dettagli estetici sono stati realizzati con software specifici e prodotti come master per stampi in gomma siliconica. La fusione in bronzo è stata eseguita utilizzando materiali riciclati da campane antiche».
Infine, il modello è stato dotato di un sistema di automazione, «gestito da un microcontrollore Arduino, che controlla motori e martelletti per la sincronizzazione delle campane e delle melodie. L'illuminazione interna ed esterna è gestita da Led con attivazione automatica in base a festività e luminosità ambientale. Inoltre, la statua dell'angelo è motorizzata» così da avere «la rotazione dinamica secondo la direzione del vento, grazie a dati acquisiti via internet».
Attualmente il modellino si trova nella nuova sede dell'Its di via Bassi; il 13 settembre verrà presentato in Confindustria e successivamente, in autunno, in occasione dell'inaugurazione del restauro della Pieve di Santa Maria di Castello. In futuro potrebbe essere collocato nel battistero del Duomo di Udine.
Infine, i due autori dell'opera ricordano quanto affermava Benedetti: «Con l'impegno, la curiosità e il desiderio di apprendere senza mai smettere, il futuro offre opportunità e la possibilità di arrivare lontano». «Questa frase – concludono – sintetizza lo spirito che anima la nostra esperienza all'Its: la voglia di apprendere, la curiosità di esplorare nuove tecnologie e la determinazione a costruire un percorso professionale solido e consapevole».

Stefano Damiani

Paolo Da Rin Zanco (a sinistra) e Enrico Passon con il modello del campanile di Santa Maria di Castello

Realizzato in scala 1:20, il modellino è alto 2 metri. Il progetto, affermano gli autori Enrico Passon e Paolo Da Rin Zanco, «nasce dalla volontà di unire competenze tecniche e sensibilità artistica maturate durante il percorso di studi biennale all'Its»

Buona estate ai lettori!
Dopo la pausa estiva, la Vita Cattolica tornerà nelle vostre case **giovedì 28 agosto 2025**

Arte e spiritualità

A Illegio e Cercivento un tuffo nella bellezza che eleva l'anima

Due piccoli borghi montani nello scrigno della Carnia, distanti tra loro appena una trentina di minuti d'auto e con, per denominatore comune, l'ambizione di offrire un viaggio nella bellezza e nell'intimo umano e occasioni per elevare l'anima. Illegio, con la sua grande mostra sulla "Ricchezza, dilemma perenne" e Cercivento, con l'esposizione "Icona, simbolo di Speranza" e le opere della "Bibbia a cielo aperto" non possono mancare tra le destinazioni imperdibili di una vacanza friulana. Il nostro consiglio è di dedicare a ciascun borgo (ed esposizione) una giornata, così da riuscire a vivere entrambe le esperienze con la necessaria tranquillità.
Illegio non ha bisogno di presentazioni. Il piccolo paese ormai noto per le sue grandi mostre ospita quest'anno 52 capolavori tra quadri e sculture dedicati al tema della ricchezza nella vita umana e nelle vicende del mondo, tra cui Caravaggio – il noto "Ragazzo morso da una lucertola", Tiziano, Rembrandt, Pieter Brueghel il Vecchio, Pelizza da Volpedo, Pablo #Picasso, Renato Guttuso, Lorenzo Lotto, Filippino Lippi, Giovanni Bellini, Mattia Preti. Per tutto il mese di agosto e a settembre la mostra sarà visitabile anche di lunedì (info: www.illegio.it; tel. 0433/44445; orari lun-sab 10-19; dom 9.30-19.30).
L'esposizione di Cercivento è invece aperta nelle giornate di sabato, domenica e festivi (10-12 e 14-17) e durante la settimana su prenotazione (tel. 388/3432047). Nello spazio espositivo comunale si possono ammirare le opere dei più importanti maestri iconografi italiani e delle loro scuole. Lungo le vie del borgo, imperdibili gli edifici decorati con mosaici, murales e affreschi del progetto "Una Bibbia a cielo aperto". Consigliata la prenotazione per le visite guidate (Whatsapp 388.3432047).

Valentina Zanella

L'ESTATE A K
Dai monti al lago il Friuli imperdibi

Vacanze fuori regione rimandate a settembre o a più avanti ancora? Per chi trascorrerà il mese di agosto in zona non mancano le possibilità, anche per delle memorabili gite di un giorno o nel weekend

È il "lusso" di abitare in una regione che ha tutto: mare, monti, lago, cultura, intrattenimento, tradizioni. Chi si prepara a vivere un agosto "a casa" non ha che l'imbarazzo della scelta e certamente non si annoierà. In queste due pagine vi offriamo qualche spunto per ispirarvi, ricordando anche che se siete residenti in Friuli-Venezia Giulia potete avvalervi del voucher "TUReSTA" che offre un consistente sconto (da 40 a 480 euro per nucleo familiare) a chi prenota due o tre notti consecutive in una delle strutture ricettive del territorio che aderiscono all'iniziativa (l'elenco si può trovare sul sito internet della Regione). L'occasione è ghiotta per concedersi una mini-vacanza, magari salendo a godere del fresco della montagna o approfittandone per girovagare nei centri che ospitano siti culturali riconosciuti dall'Unesco. A Palmanova, ad esempio, avete già provato l'esperienza di ammirare le cerchie murarie della città stellata dall'alto con il nuovo ascensore virtuale? Con un biglietto unico (12 euro) è possibile fare un viaggio nella Fortezza Unesco con il nuovo "virtualift" ma anche visitare le gallerie sotterranee di contromina e il Baluardo Donato (info: tel. 0432/924815; e-mail: info.palmanova@promoturismo.fvg.it).
In questo mese di agosto non mancano nemmeno le occasioni di festa ed enogastronomiche, che invitano a cogliere l'occasione per esplorare i tanti paesi piccoli e grandi della regione che ne approfittano per far rivivere le tradizioni più tipiche. Troverete i riferimenti di tanti di questi appuntamenti sfogliando le pagine di questo numero speciale di Vita Cattolica.

In bici verso il lago

Pedalando verso il lago, un anello tra natura e storia

Le avete già percorse le incantate "Ciclovia Alpe Adria" (Fvg1), da Tarvisio a Grado, "Ciclovia Pedemontana Tagliamento" (Fvg3), da Sacile a Gorizia o la Ciclovia del Tagliamento (Fvg6) da Tolmezzo a Lignano? Se la risposta è no, il consiglio è di cogliere l'occasione di qualche giorno di relax per rimediare, non ve ne pentirete. A chi conosce già gli itinerari di punta della regione proponiamo qui una variante (non meno bella), da vivere in una gita di un giorno: un anello tra natura, storia e... show acrobatico sull'acqua (quest'ultimo non da sperimentare, ma da ammirare!) L'itinerario prevede infatti una tappa al Lago dei Tre Comuni per ammirare (dal 13 al 15 agosto) lo spettacolo di parapendio acrobatico "Acropazzia" (n*e scriviamo a pag. 16*). Si pedala da Venzone o Gemona del Friuli (raggiungibili in treno con la linea Udine-Tarvisio o con il bicibus Maniago-Gemona attivo ogni sabato, domenica e festivi fino al 24 agosto e anche tutta la settimana di Ferragosto) verso il lago di Cavazzo, attraverso un pezzo di storia friulana, tra borghi rinati dopo il sisma del '76, boschi rigogliosi e scorci d'acqua perfetti per una sosta. 32 chilometri in tutto, tra la FVG6 Ciclovia del Tagliamento e strade a uso promiscuo, ai piedi del Monte S. Simeone, passando per Cavazzo, Alesso, Trasaghis, Bordano e infine di nuovo a Venzone. Tappa obbligata: alla Pasticceria D'Altri Tempi di Venzone per l'iconico biscotto del ciclista.

V.Z.

Parchi e riserve

Farfalle, fenicotteri, rapaci. Magia per i più piccoli, e non solo

Amanti degli animali? Le proposte per trascorrere una giornata in loro compagnia e conoscerne caratteristiche e abitudini non mancano in regione, dal ben noto Parco Zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro (*ne scriviamo a pag 5*), alla più grande Casa delle farfalle in Italia, a Bordano, fino all'Oasi delle cicogne di Fagagna e alle diverse riserve naturali della regione: ad esempio quella di Cornino, per ammirare i grifoni, o tra i fenicotteri di Valle Cavanata, nella laguna di Grado (dove è possibile anche il noleggio di bici per un'escursione fino all'isola della Cona). Un'opportunità curiosa e apprezzatissima in particolare dai più piccoli è quella offerta a Cividale del Friuli dal Parco di falconeria "Acrobati del sole" (acrobatidelsole.it), che ospita ben 23 specie diverse di uccelli. Con due spettacoli al giorno (alle 11 e alle 18) il parco offre anche la possibilità di ammirare il volo dei rapaci. Venerdì 15 e sabato 16 agosto, alle 21, speciale appuntamento serale con l'Indian spirit show, tra leggende e acrobazie a cavallo, nel cuore di un villaggio indiano (per maggiori informazioni: tel. 377 5990290; mail: info@acrobatidelsole.it).

V.Z.

Lago dei Tre Comuni

GO!2025. *Al valico del Rafut su contrabbando e lasciapassare*

Due musei immersivi, da vedere!

Nell'anno di GO!2025 – che vede Nova Gorica e Gorizia insieme «Capitale europea della cultura transfrontaliera» – non può mancare una gita nelle due città, percorrendole però come fossero una. In particolare, suggeriamo di visitare due piccoli e interessanti musei che si trovano a pochi metri l'uno dall'altro, di qua e di là del confine. Il luogo in cui si trovano è ormai iconico: il valico del Rafut, celebre perché qui la "linea bianca", tracciata il 16 settembre del 1947, mostrò tutta la sua irrazionalità, arrivando a dividere un cortile il cui proprietario – da un giorno all'altro – si trovò ad avere la casa in Italia e la stalla in Jugoslavia. Famosissima la foto della mucca che, quasi stesse protestando, se ne stava con due zampe da una parte del confine e due dall'altra.

Museo del lasciapassare

Nella casetta confinaria – in territorio italiano – è stato recentemente realizzato il «Museo del lasciapassare» che offre al pubblico una mostra fotografica (allestita all'aperto) composta da centinaia di pannelli circolari in un percorso che intreccia diverse "linee narrative" riguardanti la storia di Gorizia nel Novecento, fatti storici, memorie e immagini dell'epoca. All'interno le salette sono due, nella prima è possibile fare un'esperienza immersiva: immagini d'archivio vengono proiettate su un unico grande schermo diviso in due da una linea bianca, effettivo simbolo della divisione. Da un lato e dall'altro, due punti di vista, quello italiano e quello jugoslavo. Un'immersione visiva e sonora nei giorni decisivi in cui nasce il nuovo confine che divide Gorizia. Nella seconda (*nella foto*) c'è la mostra interattiva «Frammenti di memoria» costituita da cinque oggetti esposti, a disposizione dei visitatori che vengono invitati a spostarli uno alla volta al centro del tavolo, innescando la proiezione di video-interviste capaci di rievocare storie e memorie, frammenti di quelle vite vissute a Gorizia e Nova Gorica, la città vecchia e la città nuova, divise e unite dalla linea di confine.

Museo del contrabbando

Poco più in là, negli ex uffici del valico di seconda categoria di Pristava, si trova il «Museo del contrabbando» che narra – attraverso oggetti e testimonianze video – la pratica, appunto, del piccolo contrabbando, «šverc» in sloveno, con il quale le persone tentarono di migliorare il proprio standard di vita. La maggior parte delle volte i beni venivano nascosti nelle fodere o sotto gli indumenti, nelle automobili o nelle biciclette, fondamentalmente in tutti quei posti dove, si pensava, il doganiere non avrebbe controllato. Dalle vetrine del museo si affacciano scarpe da donna con il tacco cavo e una banconota arrotolata dentro, tubi di bicicletta sfruttati come nascondiglio e reggiseni con tasche segrete. Tutta roba di tempi non così distanti da noi: risalgono infatti soltanto agli anni '80. Caffè, biciclette e jeans erano oggetto di contrabbando, ma anche cose più comuni, come le piastrelle. Anche qui è emozionante ascoltare gli aneddoti di quegli anni, i trucchi che le persone escogitavano per imbrogliare i doganieri.

Due consigli di lettura

Prima (o dopo) la gita a Gorizia e Nova Gorica, vi consigliamo la lettura di due testi particolarmente significativi e interessanti, usciti proprio in occasione di GO!2025: «Storia di una linea bianca» di Alessandro Cattunar (Bottega Errante Edizioni) e « Gorizia Nova Gorica. Due città in una» di Andrea Bellavite (Ediciclo).

Anna Piuzzi

In montagna. *Alpe di Ugovizza*

Tra sentieri, pascoli e rifugi

Tra natura, storia e tradizione. E una scelta amplissima di escursioni, dalla più semplice alla più impegnativa: c'è l'imbarazzo della scelta sull'Alpe di Ugovizza, che la popolazione locale affettuosamente chiama "Puanina". Ancora oggi a nord della località numerosi alpeggi costellano le valli Uque, Rauna e Filza, tra fienagione, mucche al pascolo e fauna selvatica, in una lingua di terra i cui abitanti – di tradizionale parlata slovena – vivono quotidianamente l'incontro con i "colleghi" carinziani.
Oggi l'Alpe di Ugovizza è ricca di proposte gastronomiche nate sul sedime di antichi luoghi di alpeggio, capaci di valorizzare le risorse agroalimentari locali.
Salendo da Ugovizza lungo la strada – oggi a pagamento – si può lasciare l'auto all'altezza della cappellina sul ponte del torrente Uque. Da qui le prime camminate sono molto agevoli: in 30 minuti si giunge al rifugio Gortani (e al suo ricchissimo banco di torte) o salire in 50 minuti a Malga Priu (*nella foto*), con i suoi animali e la vista che spazia fino al monte Lussari. Lungo questa strada forestale, alcuni pannelli mostrano le antiche abitudini della popolazione locale, che con i ritmi della montagna è da sempre dedita all'agricoltura. Dall'altro lato del parcheggio, lungo la val Filza, si può raggiungere comodamente in tre quarti

d'ora l'agriturismo Da Michael, dal profumo austro-ungarico, o, ancora più in là, il Gacceman con i suoi sapori.
Volendo, si può giungere in auto fino all'ultimo dei parcheggi della lunga strada: da qui si può salire al rifugio Nordio e all'adiacente valico di Lom, verso la Carinzia, oppure fino alla sella Bistrizza ai piedi del monte Osternig, luogo di antiche battaglie e oggi terrazza panoramica su tutta la Carinzia meridionale. Oppure, ancora, svoltare verso il rifugio Rosic, non lontano dal vecchio villaggio minerario Cocco, e salire ulteriormente verso i monti circostanti: Cocco, Sagran, Cima Bella. Ma in questi casi occorrono gamba allenata e zaino capiente.

Giovanni Lesa

Al mare. *Parco Zoo e Val Grande*

Oasi tra Lignano e Bibione

Una giornata indimenticabile a contatto con gli animali e la natura incontaminata di un'oasi naturalistica. È quanto offrono il Parco Zoo Punta Verde di Lignano e l'oasi naturalistica Val Grande di Bibione, collocate a pochi minuti di strada l'una dall'altra.
Aperta da circa un anno grazie all'iniziativa della società di gestione Bibione Spiaggia srl, Val Grande è un'area di circa 300 ettari collocata tra le valli da pesca adiacenti la località balneare, che, essendo privata, finora era sempre stata interdetta al pubblico.
Riprogettata dall'Associazione Foce del Tagliamento, è stata dotata di camminamenti, postazioni per birdwatching. L'area, infatti, custodisce un'ampia varietà di biotopi che ospitano una ricca flora e fauna. Ed è possibile ammirare specie di uccelli, rettili, anfibi, mammiferi e i famosi fenicotteri. Senza dimenticare la storia: gli scavi archeologici – iniziati nel '700, ma ripresi proprio in questi ultimi anni – hanno infatti fatto riemergere i resti di un'antica villa romana. L'oasi è visitabile – in autonomia o con visite guidate, a piedi, in bici e in canoa – dal mercoledì al lunedì con orario 8-18 (martedì chiuso).
La gita naturalistica a Bibione sarà ancora più interessante se associata alla visita al vicino Parco Zoo Punta Verde di Lignano, che si trova a poche centinaia di metri, sull'altra sponda del Tagliamento. Qui sono imperdibili gli incontri ravvicinati con giraffe, lemuri, testuggini delle

Seychelles, panda rossi, bradipi e canguri, così come le passeggiate all'imbrunire, in programma giovedì 21 e 26 agosto.
Novità di quest'anno sono le sei panchine dove potersi fermare, respirare e guardare dentro di sé e intorno, ognuna delle quali custodisce un messaggio-invito a rallentare i propri ritmi di vita.
Propro per valorizzare i loro tesori e la loro vicinanza, da quest'anno Val Grande e Parco Zoo hanno previsto delle agevolazioni economiche: chi presenterà alla biglietteria del Parco Zoo il biglietto non scontato dell'Oasi Val Grande (valido per l'anno in corso), riceverà uno sconto sul biglietto di ingresso regolare. La stessa agevolazione sarà riconosciuta anche a Val Grande col biglietto non scontato dello Zoo.

Stefano Damiani

prolatisana.it — pro latisana
Settembre
Latisanese
enogastronomia — mercatini — concerti — sport
Latisana 5, 6 e 7 settembre 2025
venerdì 5
> Inaugurazione ufficiale
> Concerto "UNA CANZONE PER TE" special guest Maurizio Solieri
sabato 6
> Concerto "PINK PLANET"
> SPETTACOLO PIROTECNICO sul fiume Tagliamento
domenica 7
> Concerto
ANNA TATANGELO
& Band
Città di Latisana
Associazione Pro Latisana
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
EMPORIO SINCERO
Con il contributo di
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
UNIONE NAZIONALE PRO LOCO
In collaborazione con
ZENIT
PROGETTO MUSICA
Media partner
Main sponsor
Banca 360 FVG

Mare/monti

Mare in recupero dopo un luglio che per Lignano ha significato il -15% di arrivi

La fine della primavera e l'inizio dell'estate avevano indotto a ritenere che le terre alte potessero continuare ad attirare un numero molto consistente dei nostri connazionali: non per i soli week end trascorsi in località più fresche rispetto alle città, ma per vere e proprie vacanze primarie. Invece il mese di luglio non poteva essere più piovoso, per cui sono saltate tutte le previsioni. E al mare la contrazione è stata addirittura del 15%. **Enrico Guerin,** presidente di Federalberghi Fvg, conferma che le disdette per i soggiorni più lunghi sono state contenute, mentre sono venuti a mancare i vacanzieri di giornata o di fine settimana. Diciamo subito che, invece, promette bene agosto. E pure settembre, almeno per la prima parte. Il problema, semmai – ci viene confermato ad esempio dai ristoratori – è la minore capacità di spesa degli ospiti.

Chi soggiorna negli appartamenti, per esempio, non di rado si porta la spesa da casa. L'Osservatorio Turismo di "Jfc" ha provato a calcolare il budget che gli Italiani hanno destinato per una vacanza estiva in montagna: per la vacanza principale 956 euro a persona; per la vacanza secondaria/short break 278,50 euro a persona. In sostanza, per consumare la medesima vacanza dello scorso anno nelle destinazioni alpine quest'anno si dovrà pagare – media nazionale – ben il 7,2% in più.

Ma che cosa cerca il turista in quota? «Non cerca semplicemente "aria pura" ma vuole, invece – si legge nel rapporto 'Jfc' – vivere pienamente la destinazione con i suoi abitanti, scoprendo tradizioni e cultura, boschi e laghi, trascorrendo il più possibile del proprio tempo all'aria aperta, passeggiando o, molto più semplicemente, rilassandosi sotto un abete, pranzando in un rifugio o camminando lungo facili sentieri».

Montagna fuori classifica. Ma è la più economica

Discese col bob a Tarvisio

Nessuna località regionale tra le prime 20 destinazioni dell'estate alpina secondo l'Osservatorio Jfc sul turismo estivo alpino ed appenninico. Anche la Regione si posiziona solo all'11° posto

Aumenta la richiesta di brevi soggiorni per le famiglie, e questa tendenza è legata alla scelta di fare un "primo soggiorno" in montagna, un assaggio di vacanza, in attesa poi, se soddisfatti, di definire la vacanza primaria il prossimo anno. In forte crescita la richiesta di ristorazione in quota: una baita o un rifugio da raggiungere dopo una bella passeggiata. Sempre in quota aumenta anche l'interesse per soggiornare, ma in questo caso non è sufficiente mettere a disposizione degli ospiti una brandina o un letto a castello. Più si sale più la qualità conta, quindi alloggi "mountain style", ristorazione eccellente, area solarium, piccolo centro benessere... Sempre molto forte, ed anzi in aumento, la richiesta di opzioni ed offerte dedicate ai bambini. In questo caso, oltre ad un'animazione outdoor in grado di far vivere ai piccoli – per l'intera giornata – esperienze in natura, vincono le località con bike park, baby rafting, scuola di arrampicata, zip line, esperienze di avventura e sopravvivenza.

Dettagliando, l'Osservatorio ha individuato che il motivo primario che induce a scegliere di trascorrere la vacanza estiva primaria in montagna è dunque quello legato alla necessità di "rilassarsi e risposarsi" (22,8%), potendo quindi affermare che tali località sono ideali per ottenere tutto ciò, ma anche per rispondere ad un altro desiderio degli italiani, che è quello di "staccare dalla routine quotidiana" (19,9%). Pure il fatto di scegliere la montagna per poter trascorrere del tempo con "la propria famiglia e gli amici" rappresenta un'ulteriore, importante motivazione (11,4%). Vi sono poi altre tematiche motivazionali, la prima delle quali è sempre connessa al concetto di staccare la spina dalla routine, tema che si consolida grazie al 7,7% degli Italiani che affermano di "voler andare in un luogo diverso dalla città in cui si vive". Vi è poi la scelta di andare a fare vacanza in una "località rinfrescante" per fuggire dal caldo (7%), per "piacere e svago" (6,6%), ma anche perché questi territori sono in grado di far consumare la vacanza a "ritmi lenti" (4,9%), per "camminare o fare trekking" (4,6%) e per "passare del tempo a contatto con la natura" (3,9%).

L'Osservatorio Jfc ha classificato anche le destinazioni alpine (ed appenniniche) in base a questi parametri: la località più rilassante e tranquilla, la più green, la più family, quella più giovanile e divertente, la più trendy, la più economica, la più lussuosa.

La classifica del relax. Forni di Sopra 12ª, Sappada 19ª

La classifica generale è vinta da Livigno, al secondo posto Madonna di Campiglio, al terzo Cortina. Nessuna friulana tra le prime 20. Ma se dettagliamo, troviamo Forni di Sopra al 12° posto e Sappada al 19° della classifica della destinazione più rilassante e tranquilla. Nessuna stazione tra le più green, neppure tra le più "Family". Tanto meno tra le più giovanili e divertenti e tra le più "Trendy".

I più economici? Tarvisio 6° posto

Nella specifica classifica delle destinazioni più economiche intercettiamo Tarvisio al sesto posto (al primo, Roccaraso).

Solo 11° posto per il Friuli-V.G.

E quanto alle regioni? Purtroppo il Friuli-Venezia Giulia compare solo all'11° posto (primo l'Alto Adige, secondo il Trentino, quinto il Veneto). Guadagniamo due piazze come regione più rilassante e tranquilla (9° posto), mentre siamo al 10° come regione "ideale per i giovani". Quanto, invece, al miglior rapporto prezzo-qualità, il Fvg guadagna la quinta postazione. E, guarda caso, ritorna alla 9ª piazza come regione più lussuosa.

F.D.M.

Quando il lavoro ripopola. A Sauris il Rapporto Montagna

Venerdì 22 agosto la presentazione a cura dell'Uncem

La montagna si risveglia. Lo attesta il Rapporto Montagne Italia 2025 che sarà presentato venerdì 22 agosto alle 17 a Sauris, in sala Kursaal (Sauris di Sotto) da Marco Bussone, presidente nazionale di Uncem, Ivan Buzzi, presidente regionale, dal sindaco Alessandro Colle, da Ermes De Crignis, presidente della Comunità di Montagna, dall'imprenditore Stefano Lucchini, da Michele Benedetti, presidente del Consorzio Bim Tagliamento. 900 pagine di dati, non solo per regione, ma per ambito territoriale, analisi e approfondimenti. Di economisti, sociologi, amministratori, dirigenti pubblici. A scrivere il rapporto sono stati numerosi studiosi. La prefazione è dello stesso Bussone. L'introduzione del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli. «Il Rapporto – spiega **Marco Bussone** – descrive la contemporaneità nelle montagne italiane tra criticità, opportunità e nuovo protagonismo. Le montagne italiane raccontate attraverso la illustrazione delle dinamiche socioeconomiche che le caratterizzano e le strategie territoriali che le attraversano». Nella prima parte, mappe e dati servono a evidenziare i caratteri della montagna e la geografia delle comunità territoriali, e le loro caratterizzazioni economiche e sociali, evidenziando i processi associativi in atto. Un quadro completato dalle riflessioni argomentate e informate sul percorso fatto dalla Strategia delle Aree Interne e sulla novità dei processi connessi alla Strategia delle green Community, precedute da un approfondimento sui temi dello spopolamento e del neopopolamento che molto hanno a che fare con entrambe le strategie. Neopopolamento? «Sì, afferma Bussone – perché stiamo registrando che là dove c'è lavoro, rallenta la fuga dalla montagna, anzi in qualche caso le comunità cominciano a ripopolarsi». È quanto avviene anche in Alto Friuli. Il Rapporto è arricchito da box tematici (a partire da quello sulle fragilità e sul dissesto) e commenti, oltre che da tre appendici con testi di Papa Francesco e del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il rapporto si accompagna, per aspetti, alla nuova Legge Montagna. «Ora che il disegno di legge Montagna è stato approvato alla Camera e ripassa al Senato, è il momento di lavorare con Governo e Parlamento per aumentare il fondo montagna di 200 milioni», raccomanda sempre Bussone.

Sauris di Sotto

LA NUOVA ECONOMIA. Rapporto della Camera di Commercio.
Il presidente Da Pozzo: importante è dare fiducia

I giovani friulani riscoprono l'impresa

Imprese giovanili in crescita in Friuli-Venezia Giulia. I dati sono stati elaborati dal Centro studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

In controtendenza

Le imprese giovanili in regione sono 6.751 al 31 marzo 2025 e rappresentano il 7% del totale delle 96.752 imprese regionali. Questo dato è al di sotto della media nazionale, che si attesta al 7,5%. A differenza del trend nazionale, però, dove le imprese giovanili al netto delle cancellazioni d'ufficio sono calate del 2,8% rispetto al 2024, in Friuli-V.G. si è registrato un lieve aumento, dello 0,3%.
«Storicamente – commenta il presidente dell'ente camerale friulano, **Giovanni Da Pozzo** –, la nostra regione si colloca al di sotto della media italiana per incidenza di imprese under 35. Da un lato, questo è in parte dovuto al fatto che il tasso di disoccupazione giovanile è inferiore, spingendo molti a preferire un impiego da dipendente, e che abbiamo una minor percentuale anche di "neet" (giovani che non studiano né lavorano, ndr), il 10,6% contro il 15,2% a livello italiano. Dall'altro ci spinge a fare sempre di più per diffondere la cultura d'impresa tra i più giovani. L'impegno della Camera di Commercio è continuo su questo fronte: incontriamo gli studenti, proponiamo approfondimenti e realizziamo iniziative operative. Abbiamo intensificato anche la nostra presenza "digitale", con podcast e video su Spotify e YouTube, condivisi attivamente con le scuole, lavorando in sinergia anche con le categorie economiche. È fondamentale, specialmente in percorsi sempre più rilevanti come gli Its, puntare sulla formazione manageriale e sull'incoraggiare i giovani a credere che le loro idee possano trasformarsi in avventure imprenditoriali. Come sistema, abbiamo il dovere di creare le condizioni ideali per sostenere le startup e le imprese giovanili, fornendo loro gli strumenti e la fiducia necessari per avere successo».

Un'impresa su 4 a guida under 35 è straniera

La maggior parte delle imprese giovanili si concentra nella provincia di Udine, che ospita il 44,1% delle 6.751 aziende. Le imprese giovanili tendono a essere più spesso imprese individuali, rappresentando il 79,3% del totale giovanile, un valore nettamente superiore al 51,2% registrato per le imprese non giovanili. Inoltre, più di un'impresa su quattro a guida under 35 è straniera (28,5%). Percentuale simile per le imprese a guida femminile (26,9%), un dato più alto rispetto alle imprese non giovanili.

La crescita

Nel 2024, sono state 1.653 le nuove imprese giovanili aperte in regione. I settori con il maggior numero di nuove iscrizioni sono stati le costruzioni (298 nuove attività), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (241) e il settore primario (127). Le costruzioni da sole costituiscono il 18% delle nuove iscrizioni totali, quasi un'impresa su cinque. Se si osserva l'incidenza delle imprese giovanili sul totale delle imprese di un settore specifico, i valori più alti si trovano in attività di servizi (12,6%), attività finanziarie e assicurative (10,7%), e noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (9%). «Va sottolineato un rinnovato segnale di vivacità nel mondo dei nostri giovani imprenditori», conclude Da Pozzo. «Guardando ai dati, vediamo come le nuove generazioni stiano trovando opportunità in settori chiave per l'economia regionale, sempre più legati ad attività di servizi e all'innovazione».

servizi di Francesco Dal Mas

PACCHETTO SCUOLA DA 4,5 MILIONI.
Tutte le misure della Regione. 120 mila ore in più per il personale

Più insegnanti per gli studenti con disabilità

La Regione ha stanziato 4 milioni e mezzo per il Pacchetto Scuola 2025/2026. Si tratta di un intervento avviato durante l'epoca Covid che oggi consente di sostenere il personale, con oltre 120 mila ore aggiuntive, e le scuole attraverso misure a favore degli alunni. Nel dettaglio degli interventi, come ha spiegato l'assessore regionale **Alessia Rosolen**, sul fronte amministrativo viene previsto un investimento di 2 milioni di euro per l'incremento delle ore del personale Ata – amministrativo, tecnico e ausiliario – pari a circa 80 mila ore aggiuntive, con una maggiorazione specifica per le scuole delle aree interne e quelle sottodimensionate.
L'area dell'inclusione beneficia complessivamente di 1,55 milioni di euro, così suddivisi: 400 mila euro per il potenziamento degli insegnanti di sostegno a favore di studenti con disabilità (7.850 ore aggiuntive), 250 mila euro per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (4.900 ore) e 900 mila euro per rispondere ai bisogni educativi speciali (17.650 ore), con un incremento significativo rispetto all'anno precedente. Tra le novità di rilievo, 500 mila euro sono destinati al potenziamento delle ore di Scienze motorie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, pari a 9.800 ore complessive.
Un intervento che promuove l'attività fisica come parte integrante del percorso educativo. Viene inoltre potenziata la presenza del personale educativo nei convitti e negli educandati, con uno stanziamento di 60 mila euro, in crescita rispetto ai 40 mila dell'anno precedente, per coprire 1.176 ore aggiuntive e con una specifica attenzione alla presenza di studenti con disabilità. Per la valorizzazione delle eccellenze, viene istituito per la prima volta un fondo di 150 mila euro a sostegno della partecipazione delle scuole a competizioni nazionali e internazionali, attraverso contributi forfettari. A completare il quadro, un fondo di riserva da 240 mila euro sarà disponibile per eventuali ulteriori esigenze o variazioni di fabbisogno.

839 nuovi insegnanti di ruolo

Intanto si ha conferma che l'anno scolastico 25/26 inizierà con 839 nuovi insegnanti di ruolo. L'Ufficio scolastico regionale ha infatti nominato tutte le 23 Commissioni giudicatrici dei concorsi Pnrr2 banditi a dicembre 2024, commissioni che hanno concluso tutte le prove, pubblicando le graduatorie il 15 luglio. Si è attinto anche dalle graduatorie dei concorsi del 2018, 2020 e 2023 e da quello per gli insegnanti di Religione cattolica.
«Stiamo attendendo i risultati della call veloce per assegnare sulla carta 115 posti per insegnanti specializzati dalle graduatorie di altre regioni, se saremo fortunati il pacchetto che ci portiamo a casa è di 954 nomine in ruolo e questo per garantire la continuità didattica ai nostri insegnanti sulle classi fin dal primo di settembre», afferma la direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale **Daniela Beltrame.** Le 120 nomine mancanti rispetto alle 1.070 autorizzate dal Ministero arriveranno dai concorsi che sono stati assegnati alle altre Regioni.

Terza Corsia. Sarà completata entro il 2030

Entro il 2030 sarà completata la terza corsia dell'A4: per quel collo di bottiglia di 25 chilometri e 300 metri che è ancora a due corsie, tra San Donà di Piave e Portogruaro. Ad aggiudicarsi il bando per la progettazione esecutiva e la costruzione è stato il Consorzio Eteria, formato dalle aziende Vianini Lavori Spa, Itinera Spa e Icop Spa. L'investimento programmato è di 870 milioni di euro (il costo complessivo della terza corsia è di 2,5 miliardi).
Un anno di tempo per la progettazione e poi l'avvio dei cantieri a fine 2026, partendo da San Donà di Piave. Icop partecipa con una quota del 33% all'appalto vinto dal Consorzio Eteria, quindi per oltre 366 milioni. Oltre alla quota in consortile pari a circa 120 milioni, la società di Basiliano si occuperà anche della realizzazione delle fondazioni speciali per circa 17 milioni di euro e delle opere d'arte maggiori per circa 70 milioni di euro. «Icop avrà un ruolo fondamentale in questo intervento, in particolare nella realizzazione delle fondazioni e delle opere speciali, che rappresentano il cuore tecnico del progetto – dichiara **Piero Petrucco,** ceo del Gruppo –. L'annuncio è un'ulteriore testimonianza di come la collaborazione all'interno del Consorzio Eteria, con partner industriali del calibro del Gruppo Gavio e del Gruppo Caltagirone, ci consenta di mettere a fattor comune esperienze e know-how complementari, rafforzando la nostra capacità di generare valore e contribuire concretamente alla modernizzazione del Paese». Alla sottoscrizione dell'accordo, il presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga,** e l'assessore **Riccardo Riccardi** hanno evidenziato che questo è un momento storico atteso dall'intero territorio; «una tappa fondamentale in un percorso che cambierà nei prossimi anni la logistica e la mobilità dell'intero Nordest».
Un'opera – è stato detto nella circostanza – che avrà ricadute enormi per le aree produttive del Friuli-V.G. e del Veneto e, in termini di qualità e sicurezza stradale, per famiglie, pendolari e turisti. Per **Marco Monaco,** presidente Autostrade Alto Adriatico, si tratta del «punto di svolta che tutti attendevamo. È un risultato ottenuto grazie alla collaborazione di tutti, Governo, Regioni, Commissario e Autostrade Alto Adriatico, per raggiungere grandi obiettivi: garantire qualità e sicurezza alle persone, con un'infrastruttura moderna al servizio delle imprese, di chi lavora e di chi viaggia».

PROTEZIONE CIVILE. Via libera alla proposta Fvg di tutela di volontari e sindaci chiamati ad operare in emergenza

Con l'approvazione unanime della proposta di emendamento al decreto legislativo 81/2008, «le Regioni compiono il passo decisivo per garantire tutele coerenti con la natura del volontariato di Protezione civile e alleggerire il carico di responsabilità su tutti i soggetti istituzionali coinvolti, a partire dai sindaci. Ci siamo mossi in questa direzione convinti che questa esperienza straordinaria e popolare non debba finire ma, al contrario, essere tutelata e preservata portandola però fuori dalla materia sui datori di lavoro, perché rappresenta un patrimonio della collettività». Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, commenta l'esito della Conferenza delle Regioni del 5 agosto scorso durante la quale è stato preso in esame il delicato tema che riguarda i volontari, i primi cittadini e la loro responsabilità sulla sicurezza nei posti di lavoro. «La messa a punto del testo da parte della Conferenza delle Regioni, su nostra proposta – conclude Riccardi –, chiarisce come pienamente sostenibile il contributo dei volontari; inoltre, tutela gli amministratori locali, chiamati a operare in emergenza senza il rischio di responsabilità come previsto dalla norma per i datori di lavoro».

LIGNANO. 500 droni luminosi e fuochi d'artificio

A Lignano Sabbiadoro il Ferragosto si accende con due grandi eventi. Venerdì 15 agosto, alle 23.30, il Lignano Light Show presenterà 500 droni luminosi danzanti nel cielo, offrendo uno spettacolo di arte, tecnologia e innovazione unico sul Lungomare Trieste. Il 16 agosto, invece, a Lignano Pineta, si terrà il tradizionale "Incendio del mare", che avrà inizio alle 21.30 in piazza Marcello D'Olivo con un DJ set e culminerà alle 23.30 con il tradizionale spettacolo pirotecnico.

FORNI DI SOPRA. Inaugurato il Dog park

Un "Dog park" è stato inaugurato a Forni di Sopra. Si tratta di un'area verde attrezzata di 1.600 metri quadrati, interamente dedicata al benessere e al divertimento degli amici a quattro zampe. Situato sulla sponda destra del fiume Tagliamento, nella suggestiva zona dei laghetti, il parco nasce per rispondere alle esigenze di un numero sempre crescente di visitatori e residenti che frequentano il centro dolomitico con i propri cani. L'accesso al "Dog park" è libero e gratuito.

VAL BARTOLO. Due weekend di Baite aperte

Profumi di cucina casereccia, musica della tradizione e un paesaggio che sembra uscito da una fiaba: la Val Bartolo torna ad animarsi con uno degli eventi più amati dell'estate montana. Torna l'ormai tradizionale appuntamento con "Baite aperte". Nei due weekend del 16-17 e 23 e 24 rivivà la grande festa tra natura e sapori autentici. Per raggiungere le baite si segue un facile sentiero da Camporosso, tra boschi, ruscelli e vecchie mulattiere, con arrivo ai prati punteggiati di baite in legno e balconi fioriti.

Meeting

A Rimini per "costruire"

Tanti anche gli ospiti dal Friuli alla 46ª edizione dell'evento, dal 22 al 27 agosto

Vedrà la partecipazione di centinaia e centinaia di volontari, studenti e visitatori provenienti anche dal Friuli-V.G. la 46ª edizione del Meeting per l'amicizia tra i popoli, dal titolo "Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi", che si terrà a Rimini dal 22 al 27 agosto. In particolare, ad aprire venerdì 22 le presenze regionali saranno Marco Peronio, direttore del Consorzio Il Mosaico, Saviana Corso, insegnante al Liceo Copernico di Udine, Gebril Mohamed Sallam, giovane ospite alla Casa dell'Immacolata, e numerosi studenti di Gioventù studentesca, che porteranno testimonianze all'incontro "Pace è … accoglienza".
Invece, al convegno di sabato 23 agosto, "Sud Sudan: tra conflitti cronici e desiderio di vita", il friulano Piero Petrucco, vice presidente della Fiec, in dialogo con il vescovo sudanese Christian Carlassare, illustrerà gli interventi sociali realizzati nel Paese africano dall'Associazione Sudin (dall'unione di Sudan e Udine) e dalla Fondazione Paolo Petrucco.
E domenica 24 agosto, al convegno "Le frontiere dell'Adriatico", interverrà il presidente Fvg Massimiliano Fedriga, che si confronterà con Michele Emiliano, presidente della Puglia, e Cosimo Latronico, assessore della Basilicata.

Meeting di Rimini, foto archivio

Ma è Bernard Scholz, presidente della Fondazione Meeting, a evidenziare che «il titolo dell'edizione 2025 rimanda ai deserti della violenza, delle guerre e anche a quelli più tipici dell'Occidente, come la grande solitudine esistenziale, le nuove generazioni che cercano di trovare la propria strada in un mondo incerto, con un futuro incerto, l'economia che deve ricomporsi dopo la fine della globalizzazione. Eppure – aggiunge Scholz – il Meeting non vuole insistere sui deserti, che sono sotto gli occhi di tutti, perché il programma dà voce ai soggetti che costruiscono. Infatti, l'incontro d'apertura, dal titolo "Madri per la pace", è paradigmatico perché interverranno Layla al-sheik, madre musulmana di Betlemme che ha perso il figlio piccolo Qusay nella seconda Intifada, l'israeliana Elana Kaminka, madre di Yannai, ucciso il 7 ottobre 2023, e suor Aziza, la comboniana attiva per anni in Israele e nei Territori Palestinesi, prima ancora in Sudan ed Eritrea».
E tutto il programma dà voce a "costruttori di pace", dagli oltre 150 incontri ai 20 spettacoli (alcuni già sold out), dalle 13 grandi mostre inedite (tra le quali, "Io, frate Francesco. 800 anni di una grande avventura", "Un tesoro in vasi di creta. Ermanno lo storpio, chiamato a guardare in alto", "Pietre viventi. L'Europa romanica si veste di bellezza", "… Ma sono vivo - Voci dall'Ucraina" e "Homo faber. Invenzioni e scoperte di nuovi materiali") al Villaggio Ragazzi esteso per 15 mila metri quadrati, fino al fitto calendario di attività sportive.

Flavio Zeni

Per la famiglia 180 milioni

«Calo demografico, famiglie in difficoltà, fuga di giovani, disparità tra occupazione femminile e maschile, con differenze di genere, anche pesanti, sui salari. Temi sui quali il Friuli-V.G. soffre un ritardo che sta determinando impatti rilevanti per la comunità regionale. È necessaria una svolta attraverso un approccio sistemico, con la definizione dei livelli essenziali dei servizi, con i Comuni che, attraverso gli Ambiti, devono essere protagonisti della costruzione dei Piani territoriali per le famiglie, con il supporto di un'apposita Agenzia regionale». Lo afferma la consigliera regionale **Manuela Celotti** (Pd) che, insieme ad altri relatori, ha presentato la proposta di legge "Nuovo welfare Fvg per le famiglie". «Nella proposta di legge il gruppo del Pd – spiega Celotti – propone un Piano straordinario di interventi strutturali, del valore di 180 milioni di euro, per ampliare la tipologia e la copertura dei servizi di supporto alle famiglie, con particolare riferimento ad asili nido, integrazione dell'orario scolastico, centri estivi: puntiamo alla diffusione uniforme di questi servizi, tenendo conto delle specificità dei diversi contesti, a una copertura universalistica e alla gratuità».

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 62
Estero [normale] euro 120
Estero [aereo] euro 170

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

I soggetti di cui all'art. 11, comma secondo, numeri 1) e 2) della legge 5 agosto 1981, n. 416 sono tenuti a pubblicare le informazioni relative all'esercizio dell'attività editoriale, come previsto dall'art.9 della **delibera 129/02/CONS**, in conformità a quanto dichiarato alla IES secondo il seguente prospetto:

- **Delibera n. 161/21/CONS**: Modifiche alla **delibera n. 397/13/CONS** del 25 giugno 2013 "Informativa Economica di Sistema"
- **Delibera n. 147/17/CONS**: Modifiche alla **delibera n. 397/13/CONS** del 25 giugno 2013 "Informativa Economica di Sistema"
- **Delibera n. 235/15/CONS**: Modifiche alla **delibera n. 397/13/CONS** del 25 giugno 2013 "Informativa Economica di Sistema"
- **Delibera n. 397/13/CONS**: Informativa Economica di Sistema

Soggetto segnalante EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL
Codice fiscale 01056440306

		Anno 2024
01	Vendita di copie	**168.182,50**
02	Pubblicità	**241.687,69**
03	- Diretta	**241.687,69**
04	- Tramite concessionaria	**00**
05	Ricavi da editoria on line	**3.503,20**
06	- Abbonamenti	**3.068,20**
07	- Pubblicità	**435,00**
08	Ricavi da vendita di informazioni	**00**
09	Ricavi da altra attività' editoriale	**64.096,09**
10	**Totale voci 01+02+05+08+09**	**477.469,48**

Lingua blu. Emergenza nelle Valli del Natisone

La Blue tongue – "Lingua blu", come viene anche chiamata, o febbre catarrale ovina – è una malattia di origine virale trasmessa quasi esclusivamente dalla puntura di insetti. Non si diffonde da animale ad animale. Colpisce i ruminanti domestici e selvatici; l'animale più sensibile è la pecora. Non è trasmissibile all'uomo, né tramite contatto con animali infetti né attraverso il consumo di alimenti di origine animale (latte, carne).
La malattia sta colpendo gli allevamenti ovini del Cividalese, in particolare nelle Valli del Natisone. L'unico strumento di contenimento efficace è il vaccino, il cui effetto protettivo però diventa attivo solo dopo circa 30 giorni dalla somministrazione.
La vaccinazione ha un costo contenuto – circa un euro per capo –, ma al momento non sono previsti indennizzi pubblici né per l'acquisto dei vaccini né per l'abbattimento degli animali infetti. Confagricoltura ha chiesto alle istituzioni misure urgenti e coordinate, a partire da piani di vaccinazione mirati e con copertura di tutti i costi a carico degli allevatori. E di dar vita immediatamente ad interventi di prevenzione e sostegno per le spese effettuate per l'acquisto e l'utilizzo di repellenti contro gli insetti vettori. L'assessore regionale alle risorse agroalimentari, **Stefano Zannier,** ricorda che la malattia è stata declassata dall'Unione Europea a patologia commerciale, e in Friuli-Venezia Giulia l'impatto economico risulta per ora limitato. Tuttavia, la Regione ha avviato un monitoraggio costante della situazione, con l'obiettivo di definire il più rapidamente possibile il perimetro della diffusione e adottare eventuali misure aggiuntive.

Tra luglio e agosto di ottant'anni fa l'esplosione di prova di Alamogordo e le due successive di Hiroshima e Nagasaki dettero drammatico inizio all'Era nucleare

Tre soli artificiali nel 1945

Gli scienziati che accesero il primo sole artificiale della storia ad Alamogordo, il 16 luglio 1945, si comportarono in verità da apprendisti e giocarono d'azzardo: non erano certi che la bomba avrebbe davvero funzionato; non sapevano se la reazione a catena sarebbe stata infinita; non immaginavano le conseguenze della radioattività sui loro corpi (in un filmato li vediamo accanto alla bomba senza tute protettive). Erano tuttavia certi che, se il test fosse riuscito, si sarebbe sprigionata una luce violentissima e, a seguire, un vento mai prima visto e udito sulla terra: dalla luce si protessero con occhiali oscuranti, dal vento in bunker di spesso cemento a cinque chilometri di distanza dalla torre d'acciaio che reggeva "Trinity" nel deserto del Nuovo Messico.

Quel sole artificiale, piccolissimo se paragonato alla stella che viaggia nell'universo pascolando un gregge di pianeti, satelliti, asteroidi e comete, ma identico al Sole naturale nella reazione fisica, segnò l'inizio dell'Era nucleare.
Gli scienziati-apprendisti capirono quel giorno che la reazione non era infinita e che, di conseguenza, la terribile arma poteva essere adoperata in guerra: avrebbe ucciso soltanto i nemici, cioè, in quel momento i giapponesi, che non volevano por fine alla guerra nell'Oceano Pacifico.
Qualcuno si domanda, oggi, se anziché accendere due nuovi soli su due popolose città, Hiroshima e Nagasaki, non sarebbe stata possibile una spettacolare azione dimostrativa su un'isola deserta con l'implicito avvertimento: se non deponete le armi getteremo le bombe atomiche sulle vostre città.
Forse bastava inviare a Tokyo il filmato di Alamogordo con lo stesso avvertimento, implicito o esplicito, ma oggi sappiamo che i giapponesi oltranzisti non si convinsero neanche dopo l'orribile rogo del 6 agosto. Forse, dissero, gli americani hanno prodotto una sola bomba, e in risposta ottennero la seconda, tre giorni più tardi!
Furono così accesi due nuovi soli artificiali, sopra Hiroshima il 6 agosto e sopra Nagasaki il 9: molti corpi furono letteralmente "vaporizzati" (alcuni lasciarono soltanto un'ombra sulla pietra) moltissimi altri morirono all'istante o in pochi minuti o qualche ora fra atroci ustioni e dolori: 140.000 morti a Hiroshima, 74.000 a Nagasaki.
L'immagine di una stella caduta sulla terra ritorna anche nel ricordo di un sopravvissuto, il quale disse che gli era caduto addosso il sole, quel giorno, tanto era spaventosa quella luce, tanto era insopportabile quel calore.
Nessuno sapeva, o immaginava, neanche quelli che ad Alamogordo avevano disinvoltamente toccato e ritoccato "Trinity", morti di cancro dopo pochi mesi, che in realtà su Hiroschima e Nagasaki non erano cadute due stelle, bensì due comete, così definibili in metafora perché le teste si lasciarono dietro un lunga coda di morti nell'arco di molti anni.
Vista la capacità distruttiva delle nuove armi e la determinazione americana nell'adoperarle, l'imperatore, leggendo un'antica poesia, fece capire ai giapponesi che la guerra era finita.
La resa incondizionata del Giappone fu formalmente sancita a bordo della corazzata Missouri, ormeggiata nella baia di Tokyo, il 2 settembre 1945.
I tre soli artificiali apparsi sulla Terra nell'estate di ottant'anni fa avrebbero dovuto convincere tutti che quelle erano armi da non produrre più, e invece furono non soltanto moltiplicate, ma anche potenziate e prodotte da più paesi, definiti "potenze nucleari", e anche al presente ci sono Stati che vogliono produrre la loro bomba.
Il nostro pianeta fu colpito da centinaia di test, che certo non furono una cura ricostituente per la vita e per l'ambiente. Se, poi, ai test di Bikini, Mururoa, e molti altri che chiameremo "militari", aggiungiamo i disastri nucleari "pacifici" di Chernobyl e Fukushima, possiamo dire che una prima guerra nucleare, per fortuna non mirata all'offesa, è già stata subita dal nostro piagato pianeta.
Che Dio ci guardi dalla seconda, che potrebbe essere la definitiva per la vita sulla Terra.

Gianfranco Ellero

EDITORIALE. Sostare con gli occhi al cielo. *Segue dalla prima pagina*

Giusto e doveroso farlo. Sempre in questi giorni alcuni si muovono verso luoghi del silenzio e della meditazione, altri verso i luoghi del divertimento e dello svago. Ognuno ha il suo modo di uscire dagli obblighi del quotidiano. Ognuno ha il desiderio di staccarsi dalle brutture delle guerre, degli odi, delle violenze di ogni genere, che purtroppo affliggono ogni tempo.
La Chiesa invita a una sosta diversa per rifocillare lo spirito e rianimare la mente e il cuore. Dalle letture di testi e memorie che sollevano il cuore e la mente, al ritirarsi in luoghi dello spirito. Tutti momenti difficili da trovare durante l'anno.
Buone proposte ci sono ovunque: dai pellegrinaggi alle settimane di studio o di ritiro spirituale, dagli eremi dove ritirarsi in solitudine e preghiera ai santuari dove ritrovare devozioni purificate. Tutti siamo comunque chiamati a fermarci almeno il giorno dell'Assunzione di Maria in cielo per uno sguardo particolare alla nostra vita, sull'esempio di Maria. Uno sguardo che si alzi verso il cielo.
Certo celebriamo una grande festa, insieme alle chiese orientali che celebrano la "Dormitio Virginis". Loro celebrano la conclusione della vita terrena di Maria con una liturgia eccezionale che ricorda lo stesso mistero della passione-morte-risurrezione del Figlio. Noi esaltiamo soprattutto la parte finale, guardiamo in particolare al dopo morte, la nostra riflessione è soprattutto sul Cielo più che sugli ultimi giorni di Maria su questa terra.
Celebriamo Maria che entra definitivamente in cielo, dopo che il cielo era entrato nella sua vita sin dall'annunciazione dell'angelo. E non l'ha più lasciata.
La sua è stata tutta una vita tesa verso il cielo, un cielo desiderato e atteso in ogni istante, il cielo presente e vivo nel suo Figlio Gesù.
Ora in cielo, cioè nella vita piena in Dio, c'è il corpo di Cristo risorto, ma c'è anche il corpo di Maria, anticipo di quello che sarà per tutti noi nel giorno della risurrezione. Nei racconti dei Padri della Chiesa c'è una bella descrizione di come Maria è stata portata in cielo dagli angeli e come il suo corpo è tornato assieme alla sua anima per una nuova vita celeste. Il nostro è un cammino sulla terra, che ha come meta il cielo: siamo persone rivestite di corpo in terra incamminate verso la vita in cielo. Maria assunta in cielo ci parla del nostro futuro, ci dice come saremo accanto al suo Figlio nella gioia di Dio. È un mistero grande quello che celebriamo con l'assunzione, mistero di speranza e di gioia per tutti (Benedetto XVI,15 agosto 2011).
L' Assunzione di Maria in cielo, nella sua realtà umana di corpo e di anima, costituisce una di quelle certezze mistiche che aiutano l'uomo a non errare nel suo giudizio sulla creazione, e nel suo comportamento di fronte alla verità del suo destino e di quello di tutto l'universo.
Dice a ciascuno di noi: la tua carne è santa, non è retta dall'istinto, ma dalla mente e dallo spirito; per questo, meritevole di quel rispetto e di quella venerazione che è richiesta dai templi sacri.
L'Assunzione di Maria è una promessa, una caparra, è l'ultimo destino dell'umanità. Maria apre la strada e dietro a lei passeremo tutti con la nostra materia glorificata, con quell'universo degli universi che è il corpo dell'uomo, corpo che è il nostro compagno, il nostro complice, il nostro accusatore e spesso la nostra vittima. L'Assunzione di Maria ci dice che risorgeremo da tutte le morti e, compiuti e riconfermati, saremo accolti nel luminoso seno del cielo dei cieli. (G. Vannucci) Quindi il primo invito che viene fatto è di non dimenticare il cielo, avere desiderio di cielo e non solo desiderio di terra. Vuol dire che l'uomo, che soprattutto oggi tende a pensare esclusivamente alla terra, deve esser spinto a pensare al cielo, a non dimenticare che è atteso in cielo.
È un richiamo al fatto che il fine ultimo della vita non è la terra.
Il fine ultimo della vita è il cielo, cioè Dio. Il fine ultimo è essere in cielo con tutti i Santi. Ciò significa che non possiamo ridurre la nostra fede a una fede terrena, che alla fine sarebbe una fede pagana. Se noi invece riusciamo a coltivare il desiderio del cielo allora è una fede cristiana. Questo è celebrare l'Assunzione di Maria in cielo: avere presente il nostro futuro.

Padre Cristiano Cavedon

a cura della **Cappellania Penitenziaria dell'Arcidiocesi di Udine**

Luci tra le sbarre
Testimonianze dal carcere

Il carcere fuori dal carcere

Portare "il carcere fuori dal carcere" è parte del ministero di noi padri vincenziani della Congregazione della Missione cui l'Arcivescovo ha affidato questo importante e delicato ministero. Oltre al servizio che svolgo normalmente in Istituto, come ho già avuto modo di raccontare in questa rubrica cerco di fare "cultura" sul carcere e durante l'estate nella Parrocchia di Tricesimo in cui collaboro mi è stata data una bella opportunità.
Insieme al parroco don Dino e agli animatori dell'Oratorio estivo ho proposto di ascoltare la storia di un giovane. Protagonista dell'iniziativa, che rientra nella formazione dei ragazzi, è B. ex detenuto che sta scontando il fine pena con una misura alternativa. È la storia di come un uomo possa davvero cambiare. B. arriva in Italia approfittando di una manifestazione sportiva e vi rimane: con il padre, da irregolare, vive e lavora qua e là, mandando soldi a casa per mantenere la famiglia di origine. Entrambi si trasferiscono in Friuli: il padre fa poi ritorno nel suo paese e lascia a B. il compito di pensare al mantenimento della famiglia lontana. Per un po' le cose vanno avanti, fino a che B. non compie un errore. Finisce una prima volta in carcere, poche settimane. Ne esce però determinato a mettersi in regola, a farsi una famiglia in Italia e a lavorare alla luce del sole. Il passato lo rincorre: rimproverato dal padre lontano per i pochi soldi inviati a casa, compie un altro grave errore, accecato dal miraggio di un guadagno facile. Implicato in una vicenda non bella, è subito arrestato, ma stavolta la pena è maggiore, si parla di anni. In carcere avviene la trasformazione: B. capisce. Il carcere, la pena detentiva, agisce come dovrebbe essere di norma: aiuta il ragazzo, che prima di essere arrestato la seconda volta era riuscito a formarsi una sua famiglia, gli fa comprendere gli errori e smettere con le dipendenze. Dopo un certo periodo B. accede così alle misure alternative e si ricongiunge a moglie e figlio. Nell'incontro i ragazzi, in silenzio, erano molto attenti ad ascoltare il suo racconto: quello di un giovane che ha sbagliato, padre di famiglia che sa quello che vuole insegnare ai figli; molto consapevole dell'errore per il quale prova vergogna, ma che sa affrontare con umiltà e forza ogni giorno. È la storia di un uomo che ha toccato l'abisso e ne è uscito, in nome di un amore più grande e gli animatori presenti lo hanno compreso. *"Mi ha colpito il passaggio in cui ha detto di non aver mai chiesto a Dio di aiutarlo"* ricorda Gaia *"di non aver mai pregato chiedendo la forza di sopportare il carcere perché si sentiva in colpa per quello che aveva commesso e riteneva di non meritare un dialogo con Dio, tantomeno il suo perdono"*. Francesca sottolinea che B., ancora oggi che lavora da uomo libero come muratore, *"più si sforza di fare il proprio dovere più si sente di stare scontando concretamente la sua pena per gli errori commessi nel passato. Ha ammesso davanti noi di aver fatto quello per cui è stato condannato e ha accettato gli errori. Ha parlato del carcere in modo positivo e lo ha definito come una opportunità per fermarsi, pensare e riconciliarsi con se stessi e con Dio"*.
Un altro piccolo mattone nel cercare di costruire una società più bella.

p. Lorenzo Durandetto, *cappellano*
Casa Circondariale di Udine

L'ASSUNTA IN FRIULI

Da Marano al Lussari. Messa con l'Arcivescovo anche in carcere

Giovedì sera a Corno di Rosazzo, per celebrare Vespri e S. Messa, venerdì nella piccola Cras di Drenchia e poi a Villanova delle Grotte, a guidare la processione, per poi "scendere" a Marano Lagunare, a presiedere la solenne celebrazione conclusiva della grande e suggestiva manifestazione triennale dedicata a alla Beata Vergine Maria della Salute, con la processione in laguna. Infine domenica 17 al Santuario della Madonna del Lussari (*foto*) per celebrare la Messa con i pellegrini che sempre numerosi salgono Monte santo dei Tre popoli. Sarà un "pellegrinaggio mariano" quello che tra il 14 e il 17 agosto vivrà l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba nei luoghi del Friuli nei quali più che altrove, in quei giorni, si percepisce forte il richiamo della radicata devozione mariana del nostro popolo (*orari nel "Diario dell'Arcivescovo"*). Dai monti al mare, nei santuari e nelle cittadine ma anche nei borghi più piccoli, in tutto il Friuli le celebrazioni per la solennità di Maria Assunta in cielo coinvolgeranno numerosi fedeli per una festa che è un misto di gioia e conforto. Non è dunque un caso se il 15 agosto mons. Lamba ha scelto di celebrare la prima S. Messa nel carcere di Udine, con le persone detenute e il personale. Perché è nei momenti di fatica che il richiamo a Maria si fa più intenso.

AGOSTO. Veglia mariana alle 20.30 al Santuario dei Tre popoli: il 15, il 22 e il 29. La cabinovia resta aperta fino alle 22.45

Lussari. Ogni venerdì, notte con Maria

La salita a piedi (o in telecabina), l'attesa dell'incanto del tramonto, con lo sguardo che abbraccia il creato, il cuore che si riempie di bellezza e l'anima che si eleva, e poi il raccoglimento, il canto, la preghiera, la lode a Maria. Per chi lo desidera la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. È la nuova proposta avviata al Santuario del Lussari, quest'anno anche chiesa giubilare, dalla Parrocchia di Tarvisio. Il primo appuntamento si è svolto venerdì 8 agosto, i successivi saranno ogni venerdì del mese (il 15, 22 e 29 agosto). Un programma semplice, quando prezioso: inizio della veglia di preghiera mariana alle ore 20.30, e tempo sufficiente, al termine, per chi lo desidera, per un colloquio spirituale o anche semplicemente per fermarsi in adorazione. La cabinovia per ridiscendere a Camporosso rimarrà aperta fino alle ore 22.45.

L'idea è nata dal gruppo dei collaboratori della Parrocchia insieme al parroco, don **Emanuele Paravano** *(foto)*. «Abbiamo pensato di sfruttare l'occasione dell'apertura serale della telecabina, il venerdì, per offrire un segno di preghiera mariana durante tutto il mese di agosto – spiega don Paravano – e in particolare nella solennità dell'Assunzione, il 15 agosto».

Gli ingredienti sono quelli dell'essenzialità della fede: ascolto dei testi biblici, silenzio, preghiera, canti, adorazione eucaristica. «Si tratta di un momento per l'anima, un momento bello, anche perché vissuto in un contesto ideale per la preghiera: di notte, in montagna».

La proposta si rivolge sia alla popolazione locale – «la cui devozione alla Madonna del Lussari è fortissima», ricorda il parroco – che ai tanti turisti che in queste settimane stanno trascorrendo le loro vacanze nel Tarvisiano. I più allenati possono, naturalmente, scegliere di salire anche a piedi, unendo così alla Veglia l'esperienza del pellegrinaggio; eventualmente usando la telecabina solo per la discesa. La preghiera vissuta di notte ha un valore ancor più intenso, sottolinea don Paravano: «Vegliare, nella tradizione della Chiesa, significa spezzare le tenebre della notte per collegarci alla luce del Signore risorto». Ecco che una veglia nella notte, nel cuore del Lussari, con anche la possibilità di salire a piedi, «aiuta ad unire tutte le dimensioni della persona: corpo, mente e anima. È una proposta essenziale, che proprio per questo può aiutarci a riscoprire il il nostro cammino di fede o a viverlo pienamente. Credo che in particolare in questi momenti, la Madonna del Lussari avrà modo di gettare una luce sul nostro cammino di fede».

Gli appuntamenti agostani sul Lussari

Per tutto il mese di agosto, chi sale al Santuario dei Tre popoli (italiano, sloveno e tedesco) ha la possibilità di prendere parte a due Messe giornaliere, alle 10 e alle 12, oltre alle celebrazioni organizzate per i gruppi, su richiesta.

Celebrazioni più solenni, come sempre multilingue, si terranno in occasione della festa dell'Assunzione, mentre domenica 17 agosto salirà sul Lussari l'arcivescovo di Udine mons. Riccardo Lamba, che presiederà la celebrazione delle 12, partecipata anche da tutti i sacerdoti della vallata.

Valentina Zanella

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Giovedì 14 agosto: alle 18.30 a Corno di Rosazzo, Vespri e S. Messa.
Venerdì 15: alle 9, a Udine, S. Messa in carcere; alle 12 a Cras (Drenchia) S. Messa nella solennità dell'Assunta; alle 14.30 a Villanova delle Grotte, processione; alle 17 a Marano Lagunare, Vespri e processione in laguna per i festeggiamenti della "Triennale".
Domenica 17: alle 12 S. Messa al Santuario del monte Lussari.
Domenica 24: alle 19, S. Messa a Lignano.
Dal 28 al 30 agosto: a Roma per il pellegrinaggio giubilare diocesano.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

CASTELMONTE

Meditazione musicale

L'associazione «Alea» e la fraternità dei cappuccini di Castelmonte propongono una meditazione musicale in onore di Maria. il concerto è fissato per venerdì 15 agosto, alle ore 18, nel piazzale del santuario (in caso di maltempo in chiesa).

PAROLA DI DIO

Maria, liberaci da ogni paura

15 agosto
Assunzione della Beata Vergine Maria

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Ap 11,19;12,1-6.10; Sal 44; 1Cor 15, 20-26; Lc 1, 39-56.

Nel cuore dell'estate entriamo nel cuore di Dio insieme alla Beata Vergine Maria che, al termine della sua vita terrena, fu assunta al Cielo in anima e corpo. In Maria Santissima risplende chiaramente la volontà di Dio per ciascuno di noi. Dio vuole che siamo salvi, anima e corpo, al sicuro con lui, in Paradiso, lontani da ogni dolore, lamento, affanno, paura. Se questa è la volontà di Dio, di cosa mai dobbiamo avere timore? A ragione dunque preghiamo: «Sia fatta la tua volontà!». Sempre a ragione ascoltiamo oggi il Vangelo del Magnificat. Maria esalta il Signore e si umilia non per sparire, ma per riempirsi di lui che è la vera vita e la gioia piena. Se dunque Maria è piena di grazia, cioè piena di Dio, ha in sé la vera vita, quella di Dio, e anche la vera gioia, quella di Dio.

La conferma che esse sono vere e che vengono da Dio è proprio la festa del 15 agosto: l'Assunzione di Maria al Cielo in anima e corpo. La morte non ha potuto rovinare la creatura più bella di Dio. Dio si è lasciato inchiodare, uccidere e seppellire, ma non ha permesso che lo fosse anche la sua amata mamma.

Sapere che Gesù ama ciascuno di noi come ha amato la sua mamma ci dà tanta consolazione. Sapere che Gesù prepara per ciascuno di noi ciò che ha già dato alla sua cara mamma ci dà tanta pace.

Il Signore non permetterà che noi, suoi santi, conosciamo la corruzione: siamo stati battezzati, cioè riscattati a caro prezzo, pagato da Lui.

Veramente possiamo esultare con San Paolo: chi ci separerà dall'amore di Cristo? Se nemmeno la morte ha questo potere ormai, perché è stata assoggettata alla signoria di Gesù, chi potrà mai mettere le mani su di noi e strapparci dal suo abbraccio?

Da sempre l'uomo teme la morte, anche dopo l'avvento di Cristo. Una strada per vincerla c'è: è Maria Santissima. Se noi stiamo con Maria non abbiamo più paura né del male, né del maligno, né della morte, perché Lei ha vinto tutto questo. Ecco perché le chiediamo così spesso: «Prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte».

Chi sta con Maria è forte, come lei sotto la croce. Chi sta con Maria gioisce, come lei con Elisabetta. Chi sta con Maria è già in Cielo, come lei oggi.

Anche noi, camminando con Maria, canteremo alla sera della vita: Magnificat! Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo Nome!

Beata Vergine Maria, Regina Assunta in Cielo, per i meriti del tuo Figlio, il Signore Nostro Gesù Cristo, liberaci da ogni paura e aiutaci ad ottenere e ad attendere il Paradiso promesso dal Padre a tutti i suoi figli, redenti con il dono dello Spirito.

don Simone Baldo

Premiata Fabbrica Organi
Cav. Francesco Zanin
di Gustavo Zanin

Casa fondata nel 1827

33033 Codroipo (UD) • Via Livenza, 1 Tel. + 39 0432 900241
info@zaninorgani.it - www.zaninorgani.weebly.com

MEDIO FRIULI

Da Rivolto quattro Parrocchie pellegrine

Partirà lunedì 1° settembre alla volta di Roma il pellegrinaggio delle Parrocchie di Rivolto, Lonca, Ruscletto e Zompicchia. Nei cinque giorni di viaggio (il rientro, infatti, è previsto il 5 settembre) i pellegrini compiranno un itinerario che non li porterà soltanto nella città eterna. Durante il viaggio di andata è prevista una tappa ad Arezzo, mentre a partire dal 3 settembre, dopo l'Udienza generale con il Santo Padre, partenza alla volta di Viterbo per assistere al caratteristico "Trasporto della Macchina di Santa Rosa". Giovedì 4 sarà la volta di Bolsena (con celebrazione nel duomo dove accadde il celebre miracolo eucaristico) e Tarquinia. Nel giorno finale, visita al monastero benedettino di Subiaco prima di rientrare in Friuli in serata. «I pellegrini sono diversi, ma c'è ancora posto per chi volesse aderire al pellegrinaggio», fa sapere **don Plinio Donati,** parroco delle quattro comunità. Per partecipare si può chiamare il numero 328-5716566.

Giubileo.

Dal 26 agosto quasi 300 a Roma all'esperienza guidata da mons. Lamba. Insieme a mons. Mazzocato

Diocesi in pellegrinaggio

Non si sono ancora spente le risonanze del grande Giubileo dei giovani che già si affaccia al calendario un altro grande appuntamento diocesano che vedrà protagonisti centinaia di friulani. È il pellegrinaggio diocesano che l'arcivescovo stesso, mons. Riccardo Lamba, ha fortemente voluto proporre alla Chiesa di Udine. 126 pellegrini partiranno martedì 26 agosto alla volta di Roma, raggiunti due giorni dopo (per la versione "breve" del medesimo pellegrinaggio) da altri 153 "compagni di viaggio". Quasi 280 pellegrini, insomma, guidati da mons. Lamba e dall'arcivescovo emerito mons. Andrea Bruno Mazzocato, oltre che da otto sacerdoti del clero diocesano. Il rientro, per tutti, è previsto sabato 30 agosto.

L'Arcivescovo: «Esperienza di "Popolo di Dio"»

«Sarà un'esperienza di fede e di "Popolo di Dio"». Così **mons. Riccardo Lamba** descrive il pellegrinaggio della Chiesa udinese a Roma. «Ci saranno alcune famiglie, molti catechisti, molti operatori della carità e persone che si impegnano in Parrocchia senza appartenere a gruppi specifici.

Prima dell'arrivo a Roma i pellegrini faranno tappa ad Orvieto

In programma anche la visita a San Giovanni in Laterano

Quindi sarà proprio un'esperienza del popolo di Dio che vive nella nostra Diocesi e che si recherà in pellegrinaggio insieme al suo vescovo e al vescovo emerito Andrea Bruno. Anche questa è una testimonianza che ciò che conta è l'unità nella Chiesa», ha concluso Lamba.
Spulciando i numeri, i 280 partecipanti partiranno da 42 Collaborazioni pastorali, con le rappresentanze più numerose provenienti dalle CP di Tavagnacco (37 persone), San Daniele (21) e Cividale del Friuli (15). L'età media è di 63 anni; può sembrare elevata, ma è bene ricordare che i giovani hanno già vissuto due pellegrinaggi giubilari distinti, a fine aprile e a inizio agosto.

A Roma in famiglia. «Esperienza per crescere insieme»

Tra i quasi trecento partecipanti vi sono anche alcune famiglie tra cui quella di Claudia e Lorenzo, che parteciperanno al pellegrinaggio assieme ai due figli undicenni. «Quando abbiamo visto che c'era questa possibilità per vivere l'anno santo, abbiamo pensato di approfittarne in modo da far sperimentare anche ai nostri bambini la bellezza del Giubileo e, naturalmente, tutta la ricchezza e la profondità che un'esperienza di questo tipo può dare a livello di fede, a livello umano, come persone e come famiglia», spiega Claudia, che assieme al marito e ai figli vive in città a Udine e frequenta la Parrocchia di San Pio X. Tutti loro parteciperanno all'esperienza completa, lunga cinque giorni. E si apprestano a partire non per una vacanza, ma per un pellegrinaggio che richiede anche una sua preparazione. «In queste settimane – racconta infatti Claudia – abbiamo cercato di capire in famiglia che cos'è l'Anno santo e in cosa consiste il Giubileo. Per cui abbiamo cercato di scoprire cosa vivremo nei giorni a Roma, compresa la preghiera, in modo da poter vivere in maniera più giusta questa esperienza insieme». La scelta familiare è giustificata, da Claudia, con uno sguardo al futuro dei figli.
«Condividere insieme in famiglia questo tipo di esperienza, finché è possibile, è qualcosa che rimane ed è un modo per crescere insieme nell'ambito familiare. E poi, naturalmente, nel nostro piccolo, portare anche intorno a noi tutto quello che riceveremo».

Giovanni Lesa

Il programma
Prima Messa accanto a Papa Francesco

La versione lunga del pellegrinaggio diocesano prevede la partenza martedì 26 agosto. Prima di raggiungere la capitale è prevista una tappa a Orvieto; in serata l'arrivo alla Fraterna Domus di Sacrofano, luogo dei pernottamenti, poco fuori Roma. Il giorno seguente si entrerà in luoghi significativi della prima Chiesa romana accompagnati da don Alessio Geretti: le Basiliche di San Pietro in Vincoli, San Clemente e dei Quattro Coronati, tra il Colosseo e il Laterano. Essendo il 27 agosto, vigilia della memoria di Sant'Agostino, i partecipanti incontreranno anche le monache agostiniane, in centro città. La Messa, quel giorno, sarà nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, la stessa in cui riposa Papa Francesco.
Il 28 agosto mentre i partecipanti alla versione "breve" del pellegrinaggio saranno in viaggio per la capitale (anche per loro è prevista una tappa a Orvieto), chi si trova già a Roma vivrà un itinerario sulle orme di San Paolo (Santuario delle Tre fontane e Basilica Papale di San Paolo fuori le mura), con visita anche alle catacombe di San Callisto. La sera, a gruppi riuniti, celebrazione penitenziale.
Venerdì 29 agosto sarà il grande giorno "giubilare" del pellegrinaggio fino a San Pietro con il passaggio della Porta Santa nella Basilica Vaticana. Nel pomeriggio, a Santa Maria in Vallicella, incontro su San Filippo Neri – il cui corpo riposa nella medesima chiesa – con il religioso romano padre Maurizio Botta, noto anche in Friuli per essere stato spesso ospite nella nostra Arcidiocesi.
L'ultima mattinata, sabato 30 agosto, è dedicata alle sorgenti della speranza con la visita alla Basilica della Santa Croce in Gerusalemme e la Messa nella vicina Basilica di San Giovanni in Laterano, culla della Chiesa di Roma.

Succede a padre Francesco Polotto

Padre Robert, arriva dall'Uganda il nuovo priore delle Grazie

Padre Robert Ssemakalu

È padre **Robert Ssemakalu** il nuovo priore del Convento dei Servi di Maria e rettore del Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Udine.
Di origine ugandese, 40 anni – è nato il 9 gennaio 1985 – è stato nominato lo scorso 4 luglio. Dal 2022 a Udine in qualità di vice parroco, padre Robert subentra a padre Francesco Polotto – che ricopriva questo incarico dal 2012 – il quale rimarrà nella comunità.
Entrato nel seminario minore in Uganda a 13 anni, padre Robert si è poi avvicinato all'ordine dei Servi di Maria nel 2005, «attratto dalla spiritualità mariana e dalla vita comunitaria», ci racconta. Dopo gli studi di Teologia al Marianum di Roma (2012-2014), è stato ordinato sacerdote a Roma, San Marcello, il 16 aprile 2016. Nello stesso anno, gli è stato dato l'incarico di maestro dei giovani postulanti e promotore vocazionale nella comunità di Kisoga, in Uganda. Nel 2018 è stato richiamato in Italia e assegnato alla comunità di Santa Maria della Scala a Verona, dove ha svolto anche il compito di rettore e priore. Nel 2022, l'arrivo a Udine. Nel febbraio scorso è stato eletto socio provinciale nel capitolo provinciale della provincia Veneta dell'Ordine dei Servi di Maria.
Ora il nuovo incarico alle Grazie. «Il mio obiettivo – racconta padre Robert – è prendermi cura di tutti i fedeli che frequentano questo bellissimo Santuario, è collaborare con il nostro arcivescovo mons. Riccardo Lamba prima guida della nostra Chiesa di Udine, con la comunità ecclesiale e locale. Le Grazie sono un punto di riferimento per il popolo di Udine e devono rimanere luogo di incontro con Dio, con la Beata Vergine Maria, Madre nostra, luogo di riconciliazione, luogo di dialogo e ascolto per tutti coloro che cercano una parola di consolazione e comprensione. È fondamentale che tutti sentano la vicinanza e la protezione della Madonna delle Grazie».
«Un altro compito – prosegue padre Robert, che sta lavorando alla tesi di dottorato in Mariologia dal titolo "Maria Mater unitatis" – sarà quello di promuovere e custodire la ricca spiritualità mariana del nostro Ordine dei Servi di Maria e di questo Santuario».
Un compito che il nuovo priore svolgerà «sotto la guida di Maria e con l'aiuto dei suoi confratelli che ringrazio, a partire dal mio predecessore p. Francesco Polotto che continuerà a collaborare con noi».
Attualmente la comunità udinese dei Servi di Maria è composta da sei frati. Quattro sono italiani: oltre a padre Francesco i padri Piergiorgio Brocchieri, Carlo Serpelloni e Claudio Pederzolli. Due sono stranieri: padre Robert, appunto, e padre Mathieu Ngoa, originario del Camerun. Qual è la situazione delle vocazioni nei Servi di Maria? «Per quanto riguarda l'Europa – risponde padre Robert – purtroppo le vocazioni sono sempre di meno e l'età media dei frati sale. Anche a Udine, i quattro padri italiani il prossimo anno avranno tutti 80 anni. In questo momento a Roma abbiamo quattro giovani italiani che stanno studiando per diventare preti. In Asia e Africa, però, le vocazioni sono tante. Per questo io, con il mio confratello, sono contento di prestare il mio servizio qui in Italia dove ora è necessario».
In questi tre anni, padre Robert ha imparato a conoscere e ad apprezzare la gente udinese e friulana: «All'apparenza sembrano persone chiuse, ma sono invece molto aperte e generose nel lavorare e dare una mano nel santuario. Basti pensare a quanti che collaborano nelle attività della parrocchia o coloro che si impegnano nella San Vincenzo per i poveri. Sì, qui mi trovo bene».
E immagina in futuro, padre Robert, di ritornare nella sua terra? «Noi Servi di Maria siamo sempre pronti all'ubbidienza e se mi sarà chiesto sarò disponibile a tornare tra la mia gente, potendo dare un contributo anche grazie all'esperienza e allo scambio culturale di cui mi sono arricchito qui».

Stefano Damiani

Una festa dello sport per Friuli Doc

In piazza Primo Maggio dall'11 al 14 settembre un villaggio con venti discipline sportive

Il Villaggio dello sport, lo scorso anno

Piazza Primo Maggio, per un intero weekend, si trasformerà nuovamente in una grande arena dello sport. In occasione della 31ª edizione di Friuli Doc, la più grande rassegna enogastronomica della regione in programma dall'11 al 14 settembre, infatti, Giardin Grande ospiterà la seconda edizione del Villaggio dello Sport con oltre 20 discipline e associazioni sportive del territorio. Un'arena all'aperto, dove sport e comunità si incontrano.
E se nel 2024 si erano accesi i riflettori su alcuni sport più popolari, dal calcio alla pallavolo, quest'anno il progetto si amplia e si consolida, coinvolgendo tutte le associazioni sportive che hanno sede o operano nel Comune di Udine.
Le associazioni sportive potranno aderire in due modalità. Chi, per motivi tecnico-logistici o di sicurezza, non potrà praticare la propria disciplina sul campo, avrà la possibilità comunque di presentarsi al pubblico con uno stand promozionale sul terrapieno della piazza. Tutte le altre discipline, invece, potranno anche far provare le proprie attività coinvolgendo bambine, bambini e adulti in esercitazioni, partite e giochi. Le società potranno animare specifiche aree sportive dedicate ad atletica leggera, basket/baskin, bocce, boxe, burraco, camminata sportiva, calcio, ciclismo, dama, ginnastica, judo, karate, orienteering, pallamano, pilates, rugby, scacchi, skateboard, taekwondo, tai chi, tennistavolo, volley e yoga.
Le domande per partecipare al Villaggio dello Sport dovranno essere presentate entro il 18 agosto tramite l'apposito modulo pubblicato sul sito del Comune di Udine, inviandolo all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.udine.it.
L'assegnazione degli spazi per le attività pratiche seguirà l'ordine di arrivo delle richieste, fino a esaurimento delle metrature disponibili. «Vogliamo dare tutte le realtà una vetrina pubblica», ha affermato l'assessora allo Sport, **Chiara Dazzan**, definendo l'evento una festa dello sport.

Quartiere Aurora. In 630 al Pig

In tanti al Punto incontro giovani nel primo semesetre del 2025. Registrati 2.858 contatti

Nel quartiere Aurora di Udine, il Pig – Punto Incontro Giovani si conferma un luogo di riferimento per le politiche giovanili. Nel primo semestre del 2025 il servizio ha registrato 2.858 contatti tra attività di aggregazione ed educativa di strada, contando oltre 630 presenze alle attività in calendario.
«I dati – dichiara l'assessora alle Politiche Giovanili A**rianna Facchini** – confermano che quando le politiche giovanili sono costruite con ascolto, partecipazione e continuità, diventano strumenti efficaci per generare fiducia e coesione. Tra gli obiettivi principali che ci siamo dati c'è quello di dare al quartiere Aurora l'attenzione che merita, attraverso interventi strutturali e progettuali che rispondano ai bisogni della popolazione. La volontà di realizzare qui la prima Casa di Quartiere della città, ad esempio, è un segnale concreto. In particolare – conclude Facchini – intendiamo dare una risposta forte al bisogno di spazi per i giovani».
Tra gli appuntamenti più significativi che si sono svolti presso il presidio gestito dalla cooperativa Aracon, la Giornata dell'Europa del 9 maggio, occasione di riflessione civica e creatività per tutti i giovani sul tema dell'Europa e dei diritti.

Giovani al Pig del Quartiere Aurora

Tra i punti di forza del Pig c'è anche la relazione con il territorio cittadino, in particolare con il tessuto associativo e con le realtà già protagoniste in ambito giovanile. I ragazzi del Punto Incontro Giovani hanno potuto, grazie a queste connessioni, interagire con una realtà importante come Officine Giovani, l'hub giovanile del Villaggio del Sole, dove si è svolto un laboratorio di street art.
Insieme al consiglio comunale dei ragazzi, poi, lo scorso marzo è stata inaugurata la "panchina viola della gentilezza", diventata un nuovo simbolo di rispetto del quartiere.
È attivo infine anche lo sportello di prossimità, realizzato grazie alla collaborazione con le associazioni di quartiere della Rete Aurora, aperto ogni lunedì, con richieste crescenti di supporto per procedure digitali come Spid, moduli Ater, curricula vitae, Inps, Carta Famiglia.

Notizia flash

PAGNACCO. Serata astronomica

Domenica 10 agosto, al ristorante Al Zuc, alle ore 21.30, serata astronomica gratuita e aperta a tutti, guidata da Stefano Codutti. I partecipanti potranno osservare lo spettacolo delle stelle cadenti, ma anche il "Bacio della Luna", ovvero la sua congiunzione con la stella Nunki, nella costellazione del Sagittario, e con il remoto pianeta Nettuno e il suo satellite principale Tritone.

UDINE. Raccolta fondi estiva per il carcere

Piccoli grandi gesti sono possibili per trasformare la solitudine e l'isolamento in un'occasione di speranza e riscatto. È questo l'obiettivo della raccolta fondi estiva che il Garante dei detenuti – assieme alle associazioni La Società della Ragione e Icaro, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 –promuove per un Ferragosto in carcere che sia un po' diverso da tutti gli altri giorni ripetitivi. Le donazioni possono essere effettuate tramite Paypal o con un bonifico intestato a Icaro Volontariato Giustizia ODV.

UDINE. Acconto Tari entro il 30 settembre

Il Comune di Udine ha avviato la distribuzione degli avvisi di pagamento relativi all'acconto Tari, la prima rata per l'imposta sui rifiuti dell'anno 2025. I contribuenti dovranno effettuare il versamento entro la data di scadenza fissata per il 30 settembre. Per il pagamento, resta confermato l'obbligo di utilizzo del sistema PagoPA. Una modalità ormai consolidata tra i contribuenti udinesi: nel 2024, infatti, il 90% ha utilizzato con successo questo strumento. Gli avvisi Tari 2025 saranno quindi corredati del modello PagoPA. In alternativa, sarà comunque possibile procedere al versamento utilizzando il modello F24. Il modello F24 potrà essere scaricato dal Portale del Contribuente del Comune di Udine, all'indirizzo https://udine.comune-online.it, potrà essere richiesto allo sportello online della Net, oppure direttamente presso gli sportelli Net Spa – Ufficio TARI, in Viale Duodo 3/C (piano terra), aperti il martedì e il giovedì dalle 9 alle 16 senza appuntamento, su prenotazione chiamando il numero verde 800 520 406.
Accedendo allo sportello online tramite SPID, Tessera Sanitaria (TS-CNS) o Carta d'identità elettronica (CIE), sempre all'indirizzo https://udine.comune-online.it, è possibile anche verificare la propria posizione, consultare i pagamenti effettuati, scaricare la documentazione o procedere direttamente al pagamento. Per assistenza o ulteriori informazioni è attivo il numero verde dedicato alla Tari 800 520 406, operativo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.

Transumanza. Arriva il sostegno del Governo

Dalle malghe all'alpeggio itinerante.
Un mondo che rischia di scomparire.
Prezioso, dunque, l'aiuto dello Stato

Siamo ormai a metà stagione, in malga. Stagione appesantita da un mese di luglio eccessivamente piovoso, che ha reso più difficoltoso l'alpeggio e in particolare meno redditizia l'attività turistica delle stesse malghe. Tra l'altro con una presenza femminile ed anche giovanile sempre più incisiva nella conduzione.
Lo hanno potuto constatare sia don Gianni Pellarini di Ovaro che mons. Pietro Piller di Ampezzo e Sauris durante la loro tradizionale benedizione di questo mondo di "resistenti" (o resilienti, come si dice oggi) così particolare.
Ecco perché al giro di boa dell'estate in malga arrivano provvidenziali i due milioni di euro del fondo promosso dal ministero dell'Agricoltura per «sostenere le iniziative dei Comuni per il ripristino, la manutenzione e la valorizzazione delle infrastrutture di interesse storico e paesaggistico percorse dagli animali negli spostamenti per la transumanza, la monticazione, l'alpeggio e altre pratiche tradizionali». Gli interventi – ci spiega il senatore **Luca De Carlo,** presidente della Commissione Agricoltura di Palazzo Madama – devono interessare aree di proprietà pubblica o in disponibilità delle pubbliche amministrazioni richiedenti. I progetti saranno finanziati in base al loro ordine d'arrivo fino ad esaurimento risorse e i finanziamenti copriranno il 100% delle spese ammissibili per un importo compreso tra i 10 e gli 80 mila euro. Ogni comune potrà presentare un solo progetto; le attività dovranno partire dopo il 1° gennaio 2026 e concludersi entro il 31 dicembre 2027.
Saranno finanziati interventi di "manutenzione e/o ripristino di punti d'abbeveramento esistenti, compresi i relativi sistemi di raccolta e distribuzione dell'acqua; creazione di nuovi punti per l'abbeverata degli animali; manutenzione, ripristino e/o realizzazione di luoghi di sosta e riposo del bestiame; sistemazione mulattiere e di piccoli muri a secco; ripristino e manutenzione dei manufatti e dei percorsi della transumanza, monticazione e alpeggio".
La friulana Pamela Maggioni è una delle transumanti friulane più note, perché usa molto anche i social (*dalla sua pagina Facebook la foto in alto*). Con il suo gregge di mille pecore si sposta dal Tagliamento alle Dolomiti (fino a sopra Cortina).
La transumanza, si sa, è una delle tradizioni più antiche delle aree montane, racchiude in sé storia e cultura dei paesi. «Conservare e tramandare la memoria di questa attività, recuperandone e sistemandone i simboli, diventa uno strumento per la tutela e la promozione dei territori. Non è un caso se anche in Commissione siamo al lavoro su un disegno di legge di mia iniziativa proprio sulla valorizzazione della transumanza. Con questo fondo si interviene nel recupero di aree altrimenti destinate all'abbandono, si riscoprono tradizioni che hanno anche valenza turistica oltre che sociale e storica, si tramanda ai più giovani la storia della propria comunità», dice De Carlo.
Le domande potranno essere trasmesse al Ministero dalle 8 del 3 alle 20 del 10 settembre 2025 unicamente via Pec. L'avviso pubblico è disponibile sul sito Internet del Ministero.

F.D.M.

Cercivento

Alla ricerca delle radici

Non è facile proporre iniziative culturali e le difficoltà aumentano in un piccolo paese di montagna; nonostante ciò a Cercivento in Val Calda opera dal 1980 il Circul Culturâl "La Dalbide": pochi mezzi, ma grande passione e forza di volontà per mantenere acceso il lume della cultura. Ed ecco rinnovarsi la proposta "Cirint radîs" che da una trentina d'anni, nel mese di agosto, richiama numerosi appassionati che si ritrovano tra le vecchie case ricche di storia.
Il tema della serata, che muta di anno in anno, spazia nella ricerca delle radici: "Il cjant da noste int" sarà il filo conduttore che dipanerà la sua improvvisata matassa sabato 16 agosto a partire dalle 20.30 nel cortile della settecentesca casa Morassi (*foto*) di Cercivento di Sopra.
Protagoniste saranno "Las Cjanterinas da Val Pontaibe", un gruppo di donne impegnate nella riscoperta e riproposta del canto popolare: amore, lavoro, fatti di guerra, sentimenti, sensazioni e emozioni che prendono più forza cantando assieme. Nel corso della serata sarà presentato il nuovo libro edito dal Circolo Culturale "Çurçuvint tai lunaris da Dalbide".
La poesia di una sera d'estate al tenue chiarore dei ferâi, lo stupendo scenario della corte cintata di Casa Morassi, il piacere di ritrovarsi come un tempo uno di fianco all'altro in compagnia, il gioco di luci e ombre nel buio della notte, la suggestione della melodia del canto popolare… faranno il resto.
E prima di lasciarsi, un goloset e un brindisi per fare onore all'estro culinario di coloro che, come tradizione, porteranno i caratteristici dolci fatti in casa.
Una serata diversa, nella semplicità e genuina ospitalità di un piccolo paese di montagna.

C.V.

Coccau in lacrime per Marco. «Giovane generoso e autentico»

Marco Della Pietra

Lacrime, dolore e uno spiraglio aperto sulla consolazione che solo la fede può dare di fronte a simili tragedie. In tantissimi hanno partecipato mercoledì 6 agosto a Coccau al funerale di Marco Della Pietra, il 22enne trovato senza vita la mattina di domenica 3 agosto dopo una caduta scendendo dal monte Goriane, dove la sera prima era salito per dare una mano all'organizzazione della Festa dell'Amicizia. «Marco – ha ricordato nell'omelia il parroco, **don Emanuele Paravano** – era un ragazzo timido, ma solare, sempre con il sorriso. Poco tempo fa aveva conseguito la patente per guidare i camion e già stava progettando di prepararsi anche per quella del rimorchio. Fin dai primi giochi da bambino aveva la passione della movimentazione della terra e le ruspe, con le quali si divertiva per ore da piccolino, sono diventate un lavoro serio e appassionato dove era apprezzato da tutti».
«Era un giovane buono e generoso – ha proseguito il sacerdote –, sempre presente quando si trattava di dare una mano come volontario in tutte le manifestazioni della comunità; la sua indole era trasparente, sempre se stesso fino al punto di andare a bere l'aperitivo anche sporco di terra senza farsi problemi, libero da convenzioni sociali; a lui piaceva stare in compagnia in modo autentico».
«Dov'è Dio quando un ragazzo con tutta la vita davanti muore così?». L'interrogativo che in tanti si sono fatti dopo la morte del giovane ha preso consistenza nelle parole del celebrante: «Allora, forse, Dio non esiste se permette questo? Non si può rispondere con un ragionamento, ma non si può nemmeno ignorare la domanda – ha convenuto don Paravano –, perché, se Dio non esiste, cosa ne è della vita infranta di Marco? Cosa ne sarà di noi, di tutti i sogni che mai riusciremo a realizzare? Cosa ne sarà degli errori che abbiamo commesso e ai quali non saremo capaci di porre rimedio?»
«La vita non ci appartiene, è un dono!» ha ricordato ancora il parroco. E ha poi proseguito: «Abbiamo una sete d'infinito che niente al mondo riesce a estinguere, perché siamo creati per un amore che si gioca nell'eternità».
In conclusione, don Paravano ha auspicato per i genitori di Marco «la speranza concreta che una luce si sia aperta nel buio di quella notte». «Marco è stato chiamato nel mezzo di una notte come tante, ora, tocca a noi rispondere. Tutto è finito, oppure, si è spalancato per lui un banchetto di nozze, dove ha incontrato veramente Dio?» «Osiamo credere alla meraviglia anche quando attorno si fa buio, perché la luce ci coglierà di sorpresa, con la bontà e generosità che solo Dio conosce».

Valentina Zanella

Elisoccorso notturno. In "Fase 2 avanzata"

Non passa giorno senza un intervento del Soccorso Alpino. Ebbene, l'elisoccorso regionale del Friuli-Venezia Giulia è diventato operativo di notte anche negli ambienti montani e in tutti i cosiddetti ambienti che rientrano nella definizione di "impervi e ostili" (forre, coste rocciose, rive di fiumi e torrenti). Tecnicamente la novità dell'ampliamento dell'attività notturna, già operativa in ambito urbano ed extraurbano, va sotto il nome di "Fase 2 avanzata" ed è stata possibile dopo circa un anno di addestramenti e verifiche che hanno coinvolto il personale sanitario di medici ed infermieri, i tecnici di elisoccorso del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) e il personale aeronautico composto da piloti e tecnici verricellisti. Il lavoro svolto e le ricognizioni effettuate nell'anno trascorso hanno permesso di individuare più di 170 siti in cui, durante l'arco notturno, può essere imbarcato e sbarcato personale sanitario e tecnico, anche in modalità "hovering", che sta ad indicare il volo stazionario dell'elicottero, al fine di prestare soccorso su obiettivi definiti in determinate aree. Allo stesso tempo tali siti permettono di facilitare e velocizzare eventuali operazioni di ricerca, che vengono contemporaneamente anche effettuate in volo mediante l'impiego di visori notturni e termocamere.
Già dall'agosto 2023 l'elisoccorso è in grado di operare sia di notte che di giorno atterrando nei pressi dell'obiettivo (ad esempio un incidente stradale) in circa il 70% dei casi. Quando non è possibile effettuare atterraggi ed operazioni nei siti previsti, a causa di eventuali condizioni ambientali sfavorevoli, vengono utilizzate le 80 piazzole poste in pianura e nei fondovalle, che rimangono a disposizione. A queste ora si aggiungono i 170 siti individuati in montagna e in altri ambienti impervi.

PIERABECH.
Chiesa da 90 anni, Messa

La chiesetta di Pierabech, località del comune di Forni Avoltri, è stata costruita 90 anni fa. Al tempo, all'inaugurazione aveva partecipato anche l'arcivescovo di Udine, mons. Giuseppe Nogara, raggiungendo la località montana in sella ad un asino. Quest'anno, si ricorda l'apertura al culto della chiesa, sabato 23 agosto, con una Messa, alle 10.30, celebrata da don Federico Grosso, delegato episcopale per la Formazione dei laici e per il Diaconato permanente, accompagnata dal Grop Corâl Gjviano.

PORZÛS. Venerdì 15 e domenica 17 agosto la manifestazione dedicata alla fienagione, evento a misura di famiglia

Torna la «Festa della Meda» paesaggio, arte e buon cibo

Immancabile appuntamento estivo, venerdì 15 e domenica 17 agosto, a Porzûs, frazione alta di Attimis, torna l'attesissima «Festa della meda» dedicata alla fienagione. Come da tradizione, anche per questa 29ª edizione dei festeggiamenti estivi, la piccola e attiva Pro loco ha organizzato un programma ricco e variegato con una speciale attenzione all'artigianato e alla pittura, con passeggiate, nonché proposte culinarie tipiche friulane, in un contesto di montagna tranquillo a prova di famiglia! Venerdì 15 agosto si inizia alle 10.30 con la Santa Messa dell'Assunta nella chiesa di San Giovanni Battista e Santa Lucia, celebrata da don Vittorino Ghenda. Ma già dalle 10 il borgo, nell'ambito di «Arte e colore a Porzûs», ospiterà diversi artisti e artiste che realizzeranno opere a tecnica libera, confrontandosi con il pubblico presente. Dalle 13 alle 18, invece, si svolgeranno attività di animazione per bambini a cura di Abracadabra. Dalle 14.30, poi, al suono della musica fino al tramonto, grandi e piccini potranno realizzare la "grande meda", un grande covone di fieno, aiutati dalle maestranze locali. Domenica 17 agosto, la giornata inizierà già alle 9 con la partenza di una camminata nel verde dalla sorgente Ocena al Carnizza. Il percorso presenta una difficoltà media, con un dislivello di 400 metri e una lunghezza di 8 chilometri. Anche in questa giornata saranno in programma tante attività che incontreranno i gusti di grandi e piccoli, coi pony di Fabietto fans club Asd (dalle 11 alle 14), i laboratori creativi per bambini (dalle 13 alle 17), gli arcieri del Gruppo storico forojuliense arcieri e balestrieri (dalle 13 alle 16) e tanta musica dal tardo pomeriggio fino a sera.
Tanto il 15 quanto il 17 agosto, poi, durante la giornata scultori del legno intaglieranno opere dal vivo sui prati del paese, mentre artigiani e hobbisti esporranno le proprie creazioni. Sarà presente anche l'artista Maria Grazia Paderi con l'opera «Fiaba di fieno e di cielo», un'installazione realizzata col fieno di Porzûs.
«La festa – spiegano dalla Pro Loco – ha l'obbiettivo di mantenere traccia del passato, ricordando l'importanza che la realizzazione delle méde ha avuto per la comunità di Porzûs, non solo in quanto lavoro necessario per la conservazione del fieno, ma anche in quanto contributo a mantenere la comunità stessa "viva ed attiva" negli anni».
Nei chioschi attivi non mancheranno proposte per tutti i palati (gnocchi alle erbe, selvaggina, frico, pollo, formaggio e perfino drink fruttati e il gelato al fieno), nella splendida cornice di un paese immerso nel verde. Si ricorda che dalle 9 alle 19, la viabilità lungo la strada da Attimis sarà modificata con senso unico a salire verso Cima Porzûs.

Anna Piuzzi

A disposizione di tutti, i prati con la possibilità di usufruire anche di tovaglie e di stuoie

Durante la festa, pittori e pittrici dipingeranno en plein air

Organizzata dalla Polisportiva Taipana la manifestazione si terrà dal 14 al 18 agosto con tanto sport, un'ottima proposta enogastronomica e parecchia musica

Taipana, ferragosto tra sport e natura

È come sempre all'insegna dello sport il tradizionale appuntamento con il «Ferragosto taipanese». Giovedì 14 agosto si inizierà infatti alle 17 con la 33ª edizione del torneo di calcetto «Dell'Amicizia», seguirà, alle 21, un dj set. Venerdì 15 agosto i chioschi apriranno alle 10, mentre alle 11 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata la Santa Messa. Seguirà il pranzo agli impianti sportivi, in serata, alle 21, musica dal vivo con i «Soda experience». Sabato 16, invece, grazie alla collaborazione con il Parco naturale delle Prealpi Gulie, alle 9.30 (con ritrovo al parco festeggiamenti) ci sarà una passeggiata (di tre ore) alla scoperta delle peculiarità del territorio che circonda Taipana. Domenica 17 si inizia già dalle 9 con il torneo di tennis «Dell'Orso» Nel pomeriggio (alle 14) torneo di calcio balilla e calcetto; alle 16 laboratorio circense con «Circo all'incirca» e letture per bambini e bambine curato da «0432»; alle 18 discussione sul tema «Che cos'è la sindrome di Angelman». Alle 18.30 apriranno le cucine, seguirà la serata musicale con «Segnali caotici». Infine, lunedì 18, si terranno le finali dei tornei, le premiazioni, serata musicale e (alle 23.30) spettacolo pirotecnico.

Lo spettacolo pirotecnico

Lago dei Tre Comuni
Dal 13 al 15 agosto parapendio acrobatico

Sulle "orme" di «Acromax», nasce «Acropazzia» l'evento di parapendio acrobatico più atteso dell'anno che porterà ancora una volta la magia del volo nel contesto del progetto «Sportland». Dal 13 al 15 agosto nella spettacolare cornice del Lago dei Tre Comuni, l'evento in programma dalla mattina al tramonto (dalle 10 alle 20) vedrà, infatti, un susseguirsi di piloti e voli acrobatici. Dal punto di decollo del Monte San Simeone i piloti spiccheranno il volo con una vista panoramica sulle Prealpi circostanti e atterreranno sulle sponde del lago. Saranno coinvolte varie associazioni sportive locali, come ASD Nautilago, Lifeguard Academy, Acroyoga e Ali Libere Gemona e ASD Volo libero. Il programma completo sulla pagina Facebook di «Volo libero Friuli».

BORDANO

Un pomeriggio per imparare ad accudire gli animali

Mercoledì 20 agosto alle 14.30, alla «Casa delle farfalle» di Bordano, è in programma l'ultimo appuntamento di «A spasso con il keeper». Si tratta di un evento dedicato a bambini e bambine: una visita guidata "dietro le quinte" per conoscere il lavoro degli "animal keeper", coloro che quotidianamente si prendono cura degli animali ospitati nelle serre tropicali di Bordano. I giovani visitatori parteciperanno alla preparazione e alla somministrazione del cibo agli animali insieme ai keeper che li guideranno all'osservazione. La visita dura un'ora e mezza ed è pensata per la fascia d'età dai 5 agli 11 anni. L'attività è inclusa nel costo del biglietto. Prenotazione obbligatoria chiamando lo 0432/1833633.

Notizie flash

ARTEGNA. In piazza c'è il «Cinema sotto le stelle»

Venerdì 22 agosto alle 20.45 in piazza Marnico, ad Artegna, appuntamento con «Cinema sotto le stelle» per la proiezione di «If. Gli amici immaginari» a cura della Consulta dei Giovani. Ingresso libero.

GEMONA. Mostra fotografica a Palazzo Botton

C'è tempo fino a venerdì 15 agosto per visitare a Gemona, sotto la loggia di Palazzo Botton (dunque in qualsiasi orario), la mostra fotografica collettiva che si compone degli scatti dei soci del «Gruppo Fotografico Gemonese».

SUBIT. Camminata sul "sentiero della strega"

Domenica 24 agosto, la Pro loco di Subit/Subid invita gli amanti della natura a una camminata nella storia alla volta delle vecchie stalle del paese, percorrendo il "sentiero della strega". I partecipanti si ritroveranno alle 8.30 al bar «Al tiglio», nella piazza della borgata montana di Attimis, per partire alle 9. La quota di partecipazione è di 10 euro per i camminatori dai 14 anni in su (20 euro con pranzo) nonché di 5 euro per i più piccoli (15 euro con pranzo). Si raccomandano scarponcini e abbigliamento adeguato. Per iscriversi è necessario inviare un messaggio WhatsApp entro venerdì 21 agosto, al numero 340/9385437.

Ecco i vincitori del 42° premio «Merit Furlan»

Il 21 agosto la consegna ad Avoledo, Miani, Missana e Somaglino

Giunto alla sua 42ª edizione, il premio «Merit Furlan» quest'anno sarà assegnato allo scrittore Tullio Avoledo, al giornalista Mauro Missana, a Massimo Somaglino, attore, autore e regista teatrale, e a Daria Miani, promotrice della lingua friulana a scuola, in TV, sui social e all'estero. La cerimonia di premiazione si terrà giovedì 21 agosto alle 19 nel castello di Arcano Superiore. «Il Friuli – evidenzia l'assessore alla Cultura, **Deni Topazzini** – è una fucina di talenti e il "Merit Furlan" è un omaggio sincero alle eccellenze regionali che con il loro impegno e la loro dedizione arricchiscono profondamente la nostra comunità. Quest'anno, accanto alla consegna dei prestigiosi premi, vogliamo offrire al pubblico un'esperienza multisensoriale, capace di intrecciare parole, suoni e colori. Una raffinata mostra di pittura darà spazio a due artisti di Rive d'Arcano, le cui opere rappresentano uno sguardo autentico sulle sfumature del nostro vivere quotidiano. A rendere ancora più viva l'atmosfera ci saranno sette giovani talenti emergenti, cantanti e musicisti, che si alterneranno sul palco tra una premiazione e l'altra. I loro interventi musicali sono pensati come autentici momenti di poesia in musica, capaci di emozionare e creare un dialogo tra chi muove i primi passi nel mondo dell'arte e chi in castello riceverà l'ambito premio. Questa edizione del premio "Merit Furlan" non intende soltanto premiare, ma anche mostrare, raccontare e celebrare ciò che siamo, dove stiamo andando e quanto sia prezioso coltivare bellezza, creatività e partecipazione».

I vincitori

Avoledo, originario di Valvasone, ha esordito nel 2003 con il romanzo «L'elenco telefonico di Atlantide», da allora ha pubblicato oltre una dozzina di romanzi editi da note case editrici. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti, ha vinto il Premio dei Lettori di Lucca, è stato finalista al Premio Emilio Salgari e vincitore del Premio Scerbanenco. Le sue opere sono state tradotte in molte lingue e i suoi testi si distinguono per la versatilità con cui attraversa generi diversi: dal noir alla fantascienza, dal romanzo distopico alla narrativa esistenziale. Laureata in scienze della formazione primaria, Daria Miani è insegnante di ruolo nella scuola dell'infanzia dove promuove la conoscenza della lingua friulana con un approccio sensoriale, musicale e ludico. Nel 2016 ha ideato e condotto «Maman!», il primo programma televisivo in lingua friulana per bambini prodotto da ARLeF e in onda su Telefriuli giunto alla nona stagione.
Mauro Missana è giornalista pubblicista e direttore di Radio Onde Furlane, ha dedicato la propria vita professionale alla promozione della lingua, della cultura e dell'identità del Friuli. Le sue trasmissioni hanno accompagnato intere generazioni, offrendo non solo informazioni, ma anche strumenti di riflessione civile e culturale. Massimo Somaglino è autore e regista teatrale, collaboratore del Teatro dell'Elfo di Milano. Con Giuliana Musso ha messo in scena «Nati in casa», «Sexmachine» e «Tanti saluti». Ha realizzato inoltre «Zitto, Menocchio!» e «Cercivento». Attualmente è direttore artistico del Teatri Stabil Furlan.

Tullio Avoledo

Daria Miani

Mauro Missana

Massimo Somaglino

Anna Piuzzi

GIAVONS
C'è Amleto

Anche ad agosto il «Mulino Nicli», a Giavons di Rive d'Arcano, continua a macinare idee. Dal 20 al 23 si terrà infatti «Blooming fantasma/Amleto», masterclass di alta formazione nel teatro per le nuove generazioni per artisti under 35 a cura di Giulietta De Bernardi (*nella foto*). Sabato 23 alle 18 – come da tradizone – ci sarà la restituzione al pubblico, con un incontro aperto per condividere l'esperienza della masterclass e con i giovani partecipanti al laboratorio. Il mondo di Amleto prenderà forma dalle esperienze e metamorfosi della vicenda shakespeariana che attraversano ostacoli e vicissitudini anche delle nuove generazioni.

SAN DANIELE
Italiano per stranieri

Il Servizio Sociale dei comuni dell'Ambito territoriale Collinare intende riproporre, anche per l'anno scolastico 2025/2026, i corsi di italiano per la popolazione straniera residente (Buja, Colloredo di M.A., Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele, San Vito di Fagagna e Treppo Grande). I corsi si svolgeranno in due mattine, infrasettimanali, e saranno avviati al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti e dopo un test di piazzamento. La sede del corso sarà il Palazzo Rosa di viale Trento Trieste n. 33, a San Daniele. Iscrizioni entro il 22 agosto, anche per informazioni contattare Giulia Bassi (giulia.bassi@universiis.com o 346/5326220).

Topolò si accende con la "tre giorni" di Most

Dal 22 al 24 agosto tre giorni di accadimenti tra arte, boschi e musica

Il suggestivo borgo di Topolò ancora una volta si anima per dar vita a un nuovo appuntamento che è spazio di condivisione. Dal 22 al 23 agosto andrà infatti in scena «Most. Movimento Osservazione Suono Territorio»: un ponte immaginario che attraversa spazio, tempo, dimensioni e confini. «Most – spiegano gli organizzatori – sarà una "tre giorni di accadimenti", un microfestival che coinvolge nella programmazione e nella sua realizzazione abitanti storici e nuovi, che sono anche parte della nuova comunità che ruota attorno all'associazione di Topolò/Topoluove. Le case, gli spazi del paese e il bosco verranno abitati da installazioni, camminate, pratiche, performance, sperimentazioni musicali».
L'inaugurazione è prevista per venerdì 22 agosto alle 17 con l'apertura delle installazioni di Antônio Frederico Lasalvia, Attila Faravelli, Elena Rucli, Francesco Schievano, Seiiji Morimoto, Thomas Lehn, Titta C. Raccagni, Tiziana Bertoncini, Valerio Bergnach, per poi proseguire con due interventi musicali. Sabato 23 le installazioni si attiveranno alle 15 per poi dare appuntamento alle pozze di Stamorcak per l'intervento di «Strange songs» per voce e fischietti per uccelli. Da Stamorcak Alessandra Breda raccoglierà il pubblico e con «Sottili trame, ovvero camminata dell'attenzione» lo condurrà nel bosco dove Tiziana Bertoncini e Barbara Stimoli proporranno il duo «Infrasottile» tra violino e danza.
La serata proseguirà con la presentazione dei progetti «Erba» di Philipp Kolmann e Suzanne Bernhardt e «Uncomm Fruits» a cura del collettivo Robida di Topolò e Zavod Cepika di Goriška Brd. Alla degustazione della soda alla ciliegia creata appositamente per il progetto, seguirà la cena ideata e realizzata da Erba.
Con il buio si attiveranno anche le installazioni notturne, tra cui la proiezione sul muro di casa Jeukina Hiša, del video «Subterranean transaction» di Antônio Frederico Lasalvia, giovane architetto brasiliano residente a Topolò. Il video è la ripresa di un'azione realizzata da lui stesso nel 2023 in cui, nell'arco di una giornata, la terra appartenente a due Paesi confinanti (Italia e Slovenia) è stata clandestinamente scambiata.
La giornata di domenica 24 agosto è ideata in parte dai bambini e dalle bambine e dedicata a loro, ma non solo. Si comincia alle 10 con il laboratorio di cianografia «Tra il blu e il verde» facilitato dalla fotografa Lara Carrer, per poi scendere alle pozze di Stamorcak per «Per una cura multispecie» una pratica partecipativa proposta dall'artista interdisciplinare Titta C. Raccagni. Dopo il pranzo comunitario curato dalla ricercatrice e artista Elena Braida, «Most» si concluderà con la Caccia al tesoro ideata e condotta dalle bambine di Topolò, Amalia, Dora Greta, Sofia, Sol.
«Most» è organizzato e curato dall'associazione Topolò/Topoluove in collaborazione con le persone del paese, il collettivo Robida e sostenuto dal Comune di Grimacco e dalla Regione.

Anna Piuzzi

Topolò in uno scatto di Antônio Frederico Lasalvia, architetto brasiliano residente a Topolò

«NATISA». I musicisti-camminatori Forte e Virgili ospiteranno ogni sera artisti e ospiti speciali

Sette giorni a piedi sconfinando lungo il Natisone

Un fiume che unisce anziché dividere, il Natisone per sette giorni – dal 1° al 7 settembre – sarà la spina dorsale di «Natisa». L'iniziativa – realizzata nell'ambito di GO!2025 dall'associazione «Inniò» con il sostegno della Regione e Banca 360 – è stata presentata sabato 9 agosto a Cividale. Ma di cosa si tratta? Non di un festival, né di una semplice camminata, ma di un viaggio a piedi (e con gli strumenti in spalla) lungo l'intero corso del Natisone, attraversando confini, comunità, lingue, montagne e storie. I protagonisti sono due musicisti: Leo Virgili, con la sua chitarra, e Paolo Forte, con la sua inseparabile fisarmonica. Ogni sera, in luoghi straordinari, si svolgerà un diverso evento musicale e performativo, sempre condiviso con artisti locali e ospiti speciali. Ogni giorno, una nuova tappa a piedi, aperta a chiunque voglia unirsi. Il progetto si completa con un racconto sonoro e visivo curato da Paolo Cantarutti (sentieri e podcast) e Stefano Giacomuzzi (documentazione foto e video). La partecipazione agli eventi sarà libera e gratuita. Per chi vorrà camminare insieme a Virgili e Forte basterà chiamare il 392/9619185.

Potere simbolico

«Il Natisone ha un potere simbolico fortissimo – ha spiegato Leo Virgili –. Niente come l'acqua abbatte le assurde barriere dell'uomo. Allo stesso modo anch'io e Paolo Forte proviamo a scavalcare i confini di due personalità artistiche profondamente diverse». Entrando nei dettagli del cammino, Paolo Cantarutti ha ricordato che «l'itinerario inizierà dalla confluenza dove il fiume nasce e finirà in quella dove muore». «Ci innalzeremo sulla cima del Matajur per vederlo dall'alto e ci immergeremo nelle sue acque per sentirlo da sotto – ha proseguito –. Ma sarà il ritmo lento che ci permetterà di interiorizzare paesaggi, persone, comunità e suoni, compresi quelli delle lingue che nominano tutto ciò». Durante la conferenza stampa è intervenuta, in rappresentanza della Pro Loco «Facciamo Quadrato» di Trivignano, anche Anna Zuccolo: «Abbiamo aderito con piacere a questo progetto che coinvolge anche il nostro territorio, poiché il fiume Natisone si congiunge al Torre nell'area Sic tra Trivignano e Chiopris Viscone. Qui il fiume perde le caratteristiche che lo contraddistinguono a monte e si confonde con il Torre. È meno "attrattivo" dal punto di vista scenografico, ma ha un'avifauna bellissima, il grucione, e la presenza delle orchidee selvatiche».

Partenza da Taipana

Si partirà da Platischis, nel cuore verde di Taipana, alle 15 di lunedì 1° settembre, dalla chiesa di San Giovanni. Dopo una camminata di 8 chilometri si raggiungerà il punto in cui nasce il Natisone. Si visiteranno le cascate di Cukula, Pod Jama e l'antico Mulino, per poi dare inizio alla prima serata di performance. Virgili e Forte, nell'area festeggiamenti di Platischis, alle 19, si incontreranno con il coro «Naše vasi», che da quasi cinquant'anni custodisce il patrimonio popolare della Benecia.

Verso Caporetto

I camminatori-musicisti riprenderanno il viaggio il 2 settembre alle 9. Dopo 14 chilometri (circa 3 ore e mezza), attraversato il fiume e il confine al vecchio valico del Ponte Vittorio Emanuele III, raggiungeranno Breginj, borgo sloveno di frontiera. La serata si svolgerà nel suggestivo spazio di Kuore Sa, dove la musica, dalle 18, incontrerà la voce del cantautore Peter della Bianca e il soul di Maja Predatoria. Da Breginj, alle 9, mercoledì 3, riprenderanno il viaggio per arrivare dopo circa 20 chilometri (e 4 ore) a Caporetto/Kobarid. La serata si accenderà alle 20, al Camping Koren. Lì suoneranno assieme a Urška Cvetko, artista di Lubiana che farà dialogare flauti rinascimentali, burattini e improvvisazione.

Paolo Forte e Leo Virgili saranno i protagonisti del progetto «Natisa»

In cima al Matajur

Giovedì 4, partenza alle 9: si salirà sul Matajur (percorrendo 12,5 chilometri in circa 4 ore). In vetta, dalle 18, la musica incontrerà la poesia del Circolo Recan. Le parole di Margherita Trusgnach, Luisa Battistig, Claudia Salamant, Marina Cernetig e Barbara Floreancig danzeranno insieme alle note di Virgili e Forte.

Da Biarzo a San Giovanni d'Antro

Venerdì 5, la discesa dal Matajur condurrà al buio sacro della terra. Dopo 17 chilometri (in 5 ore) Forte e Virgili giungeranno al riparo preistorico di Biarzo. Dalla cima, ai prati del passo Glevizza e poi a cavallo della dorsale fra San Giorgio/Sveti Juri e San Canziano/Sveti Kocjan giù fino al Natisone a Sorzento, per poi risalire fino alla grotta di San Giovanni d'Antro. Lì, dalle 19, i due suoneranno con Laura Giavon. La partenza, sabato 6, è in programma dal mulino di Biarzo. Sarà una giornata d'acqua e geologia, lunga 12 chilometri e mezzo (3 ore) e guidata da Andrea Mocchiutti di Wild Valley. Arrivati nel parco sculture Braida Copetti, a Leproso, alle 19, la musica incontrerà la danza e la videoarte: Marco Pericoli e Irene Ferrara, della Compagnia Arearea, daranno vita a una performance coreografica, mentre Stefano Giacomuzzi proporrà in anteprima alcuni scatti del viaggio.

Gran finale

L'ultima tappa seguirà il Natisone fino alla sua confluenza con il Torre, con partenza alle 9 da via San Giovanni 12, a Premariacco. Un percorso di 15 chilometri in circa 3 ore mezza. Alle 18, al maneggio di Casali Birri di Manzano si celebrerà l'arrivo con una festa aperta, che riunirà tutti gli artisti incontrati durante la settimana. Ospite speciale di quest'ultimo evento il premio Tenco Loris Vescovo, autore di canzoni che hanno saputo interpretare con grande intensità questo territorio. Insieme a lui si esibiranno Laura Giavon, Stefano Giacomuzzi, Alberto Corredig e naturalmente Virgili e Forte.

Anna Piuzzi

Notizie flash

CIVIDALE. È tempo del Palio di San Donato

Dal 22 al 24 agosto a Cividale avrà luogo la 22ª edizione del Palio di San Donato, evento che rievoca l'antico torneo che, a celebrazione del Santo Patrono, veniva bandito in città il 21 agosto di ogni anno, dal XIV secolo al 1797. Un tempo arcieri, balestrieri (e in seguito archibugieri), si confrontavano in sentite sfide in rappresentanza dei borghi cittadini e di altre città o castelli. A tali prove si aggiungevano quelle della corsa a piedi e a cavallo, in una cornice di fastosi intrattenimenti, con grande affluenza di nobili e popolani. Dall'anno 2000 i cividalesi hanno voluto riproporre e rinnovare la tradizione secolare del Palio.
Ricchissimo di spettacoli, incontri, gare il programma della manifestazione (paliocividale.it/programma/), non mancheranno poi le taverne che offriranno agli avventori prelibatezze medievali accompagnate da bevande e infusi aromatizzati. Ricchi e colorati mercatini medievali saranno inoltre dislocati lungo le vie e le piazze della città. Domenica alle 10.30 nel duomo di Santa Maria Assunta sarà celebrata la Santa Messa solenne in onore di San Donato patrono della Città.

SAVOGNA. Nuova tappa del cammino delle chiesette

Sabato 16 agosto – dalle 8.30 alle 18 – si terrà la quinta tappa del Cammino delle 44 chiesette votive delle Valli del Natisone. Il ritrovo è previsto alla chiesa di Masseris, nel comune di Savogna. Si visiteranno la chiesetta di San Martino, i ruderi di Sant'Egidio, Santa Lucia e San Bartolomeo. L'escursione avverrà su tracciati privi di difficoltà alpinistiche, ma si richiede ugualmente un allenamento alla camminata. La lunghezza è di 16 chilometri e mezzo. Pranzo al sacco in autonomia, costo della camminata con guida, 16 euro. Per iscrizioni e ulteriori informazioni contattare il 349/3241168 o segreteria@nediskedoline.it.

Codroipo/Villa Manin. Arte contemporanea e quadri che parlano

L'incanto di opere trasparenti

Spazi che si trasformano, volumi che si possono attraversare, trasparenze, giochi di riflessi e illusioni ottiche. Fino al 26 ottobre a Villa Manin di Passariano di Coroipo resta aperta la mostra "Architetture trasparenti", un viaggio immersivo nell'arte contemporanea curato dal direttore del servizio Erpac, Guido Comis, insieme a Linda Carello e Daniele Capra.

Un'ottima occasione, durante le vacanze estive, per far avvicinare anche i più piccoli al fascino di installazioni che si possono attraversare con lo sguardo e pure con il corpo. Una quindicina le opere di artisti fra i più celebri e interessanti del panorama nazionale e internazionale – tra cui Dan Graham, Robert Irwin, Giulio Paolini, Jeppe Hein, Pae White, Anna Pontel e Matteo Negri –, articolate in un percorso che si delinea tra l'ingresso della Villa, il suo interno e il parco storico, in un susseguirsi di luci, suoni e geometrie.

Domenica 24 agosto, alle 17, è proposta una visita attiva con laboratorio dal titolo "Luce", dedicata a bambini dai 6 ai 10 anni (costo 10 euro e ingresso gratuito alla mostra; per prenotazioni. 347 4429515).

La rassegna è inserita nel programma "GO!2025&Friends", il cartellone di eventi legato a Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura.

Quadri che parlano

Rimanendo a Villa Manin si può fare anche un tuffo originale nella storia. Nella sala delle carrozze, infatti, una serie di magici quadri prende vita, raccontando vicende, aneddoti e segreti legati a personaggi della nobiltà friulana e alla dimora che fu la residenza estiva dell'ultimo doge della Repubblica Serenissima di Venezia, Lodovico IV Manin (1726-1804).

Orario di apertura di Villa Manin: dal martedì alla domenica: 10-19; parco: 9-19 (lunedì chiuso).

Monika Pascolo

Notizie flash

BASILIANO. "Camminata per la vita" in ricordo di Lisa Puzzoli

Tappa anche a Basiliano, martedì 12 agosto, per "La camminata per la vita", evento itinerante promosso dal gruppo spontaneo "Chei del moss", tra le province di Udine e Pordenone , per commemorare le vittime di femminicidio del Fvg, e allo stesso tempo sensibilizzare sulla violenza di genere. La tappa di Basiliano, con arrivo alla frazione di Villaorba, è promossa per ricordare Lisa Puzzoli, uccisa dal padre di sua figlia nel 2012 .

SAN MARTINO. Cantiere Donna, mostra

Fino al 30 settembre, al Museo civico delle carrozze d'epoca di San Martino di Codroipo, si potrà visitare la mostra "Cantiere Donna 2025", tra arte (con opere di Barbara Sandron, Giuliana Dalla Via e Alice Filippo), moda (con le creazioni di Bruna Bassi) e poesia (con i componimenti di Bruna Bassi e Lisa Papa). Orario: da mercoledì a venerdì dalle 9 alle 15; domenica dalle 14 alle 19 (ulteriori informazioni si trovano sul sito www.museodellecarrozze.it).

VARIANO. "Lis dôs Toratis" a settembre

A causa del maltempo la proiezione del film in friulano "Lis dôs Toratis", prevista il 2 agosto sul colle di Variano, è stata rinviata al 19 settembre. Il progetto è curato dall'Associazione Aulùs di Variano che ha già doppiato il primo film della saga de "Il Signore degli anelli" in marilenghe.

CANUSSIO. In scena "Sot la Nape"

Giovedì 21 agosto, alle 20.45, all'area festeggiamenti di Canussio di Varmo, per la chiusra della "Rassegna teatrale varmese" andrà in scena la compagnia "Sot la Nape" con lo spettacolo "Sunâs". L'ingresso è a offerta libera. In caso di maltempo l'evento sarà ospitato al Teatro comunale di Camino al Tagliamento.

Sclaunicco, Festeggiamenti ferragostani

Tra gli eventi, il 15 agosto la "Biciclettata" per tutti e il 17 agosto la marcia "Insieme a Ferragosto"

Proseguono a Sclaunicco, frazione del comune di Lestizza, i "Festeggiamenti ferragostani", iniziati venerdì 8 agosto e caratterizzati dalla tradizionale "Fieste del Perdon" che si è svolta domenica 10 agosto.

Il programma prevede, venerdì 15 agosto, la 12ª edizione della "biciclettata" di Ferragosto "Tour ator", con il raduno dei partecipanti e la colazione alle 9; la partenza del giro ciclistico è fissata per le 10, mentre alle 12 sarà proposto il menù "Ator tour". Dalle 19.30 spazio a "Baby Dance" e alle 21.30 ancora musica con il concerto live di "Sos - Party Cover Band".

Sabato 16, alle 20 è proposto l'intrattenimento a cura di Dj Phari e dalle 21.30 la serata con Dj Bruno Power.

Domenica 17 la giornata si apre con "Insieme a Ferragosto", quarta edizione dell'evento ludico motorio a passo libero, promosso dal Gruppo marciatori udinesi. Il ritrovo e le iscrizioni a partire dalle 8 saranno seguiti dalla partenza fissata alle 9, con la possibilità di scegliere tra i percorsi di 7, 13 o 18 chilometri. Alle 20.30 spazio alla musica con l'orchestra Collegium. Alle 23.30 l'attesa estrazione della tombola e, a seguire, suggestivi Giochi di luce. Durante i festeggiamenti (che si terranno al coperto), dalle 19, saranno attivi fornitissimi chioschi, la pesca di beneficenza, la gelateria, i giochi gonfiabili per i più piccoli, il truccabimbi e l'area giochi.

Si potrà anche visitare la mostra di lavori manuali eseguiti dai partecipanti ai corsi dell'Università della terza età, sezione di Lestizza.

L'evento è un'Eco Festa e si svolge col patrocinio del Comune di Lestizza.

L'edizione 2024 dei Festeggiamenti ferragostani di Sclaunicco

Tomba di Mereto

Chiesa di San Rocco, concerto di Piero Perelli

Doppio appuntamento, venerdì 22 agosto, a Tomba di Mereto, nell'ambito del Progetto integrato cultura del Medio Friuli (Pic). Alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di San Michele arcangelo, è prevista l'apertura della cappella ottagonale, un piccolo gioiello di affreschi incastonati, grazie a una visita guidata a cura degli animatori del progetto "Ragazzi si cresce" di Mereto di Tomba. Alle 22 ci si sposterà nella suggestiva chiesetta di San Rocco *(nella foto)* dove Piero Perelli, alla batteria e percussioni, presenterà il brano "Notte". «Collego il suono della batteria alla natura – ha spiegato il musicista –; crescendo tra le colline toscane, circondato da boschi e ruscelli, sono sempre stato ispirato da quegli elementi e suoni». L'evento è promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale Armonie.

Villa Tissano, nel giardino incantato tra narrazione e musica

Nato da un progetto europeo, lo spettacolo, adatto a tutti, è previsto il 24 agosto, alle 20.30

Uno scorcio del giardino di Villa Tissano

Le fronde antiche del giardino di Villa Tissano a Santa Maria la Longa tornano a sussurrare storie: domenica 24 agosto, alle 20.30, il suggestivo parco ospiterà "Il giardino incantato di Villa Tissano", uno spettacolo dove narrazione, musica dal vivo e installazioni luminose si intrecciano in una favola contemporanea che "parla" di natura, meraviglia e ascolto.
Promosso da Andrea Cecchini, proprietario del giardino, in collaborazione con RiMe MuTe APS, l'evento nasce nell'ambito del progetto europeo CHERRY – "Making Culture the N°1 Ally of European Recovery", con il sostegno della Regione. L'obiettivo è trasformare i giardini storici in luoghi di relazione, aperti e vivi.
A guidare il racconto sarà Paolo Paron, narratore, storico e divulgatore noto per la sua capacità di rendere vive le storie attraverso la parola; sarà affiancato dalle musiche originali di Alessandro Pozzetto, cantante e compositore con una profonda sensibilità nella creazione di contenuti sonori, e Nico Odorico, musicista e compositore, specializzato in ambientazioni immersive per cinema e teatro. Il tutto arricchito dalle creature fantastiche nate dall'arte delle sorelle Angela e Chiara Pistrino.
Al centro della narrazione, il risveglio della Vecchia Foresta e l'appello dell'Antica Quercia, che affida a due Sbilfs il compito di riconnettere gli esseri umani con la meraviglia e il rispetto per ciò che è vita. Il loro viaggio li condurrà fino al giardino di Villa Tissano.
L'ingresso è libero. Chi vuole, alle 19 può prenotare il picnic a cura dell'Osteria di Villa Tissano (331 1989453; stefania.cecchini@fvgusto.it). In caso di pioggia l'evento sarà rinviato a mercoledì 27 agosto.

Il 24 agosto la 10ª Marcia "Blave di Mortean"

Torna, domenica 24 agosto, l'atteso appuntamento con la Marcia "Blave di Mortean", per scoprire le bellezze naturali del territorio. L'evento, giunto alla 10ª edizione, propone su percorsi attrezzati (su strada bianca e asfaltata) e adatti a tutti tre itinerari, di 6, 12 o 19 chilometri, con ristori lungo il tragitto (2 per la 6 Km, 4 per la 12 e 6 punti di sosta per la 19 Km) e alla fine della camminata; inoltre, cucina e chioschi saranno aperti dalle ore 12.
La partenza, dall'Area festeggiamenti della località (in via Tomba), è prevista dalle 8 alle 10; il contributo a sostegno dell'iniziativa è di 3,50 euro per i soci Fiasp (Federazione italiana amatori sport per tutti) e 4 euro per i non soci. La marcia è promossa dall'Associazione Iniziative Mortegliano, con il patrocinio del Comune. Ai 10 gruppi o società più numerosi saranno consegnati prodotti enogastronomici del territorio (per ulteriori informazioni si può contattare il numero 370 1550440 oppure inviare una mail a morteglianoiniziative@gmail.com).

M.P.

Notizie flash

PALMANOVA/1. "La moda del costume dal 1500 al 1900", mostra

La mostra "La moda del costume dal 1500 al 1900", a cura della sezione di Palmanova dell'Ute, sarà inaugurata venerdì 22 agosto, alle 18.30, nella Polveriera Garzoni della città stellata. Resterà aperta il 23, 24, 29, 30 e 31 agosto, oltre che dal 5 al 7 settembre. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30 (il 7 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30).

PALMANOVA/2. Aspettando "Canta con noi"

Sabato 23 agosto, alle 21, in piazza Grande a Palmanova, è proposto l'evento Aspettando "Canta con noi", a cura di Prometeo87, con ospite il comico Tv Giovanni Cacioppo. La serata è a offerta libera per beneficenza.

BAGNARIA ARSA. Calcetto, nuovo campo

Di recente, l'area ricreativa parrocchiale di Bagnaria Arsa si è arricchita di un nuovo impianto. Si tratta di un campo di calcetto in erba sintetica, finanziato da "Le vile" di Bagnaria e dalla Parrocchia.

Banda di Pozzuolo. Scuola di musica, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica per l'anno scolastico 2025/26, organizzati dalla Scuola di musica di Pozzuolo e in partenza il 22 settembre. Sono previsti corsi di gruppo di avvicinamento alla musica (già a partire dai 2 anni), corsi di gruppo per un primo approccio agli strumenti e alla teoria musicale e corsi individuali di strumenti, oltre a quelli di gruppo di teoria musicale. Promuove la Filarmonica di Pozzuolo (per info: filarmonicapozzuolo@libero.it).

S. STEFANO UDINESE | L'intervento davanti alla chiesa

Pavimentazione a nuovo

A Santo Stefano Udinese, in comune di Santa Maria la Longa, domenica 3 agosto, in concomitanza con i festeggiamenti del patrono San Gaetano, con grande partecipazione della comunità, sono stati inaugurati e benedetti i lavori di pavimentazione stradale di fronte alla chiesa parrocchiale.

Notizie flash

PERSEREANO. Sello e Delgado in concerto

Nell'ambito di "Friuli Concertante", rassegna organizzata dall'Associazione Amici della Musica di Udine, domenica 24 agosto, alle 20.30, a Villa Maseri di Persereano (Pavia di Udine) è proposto il concerto di Luisa Sello, al flauto *(nella foto)* e Eduardo Delgado al pianoforte. Ingresso libero su prenotazione (0432 646111, lun-ven: 9-12).

CHIASIELLIS. Dal 22 al 24 agosto, Motoraduno

Nell'area di Festindenda a Chiasiellis, in comune di Mortegliano, da venerdì 22 (dalle 10) a domenica 24 agosto, è in programma il Motoraduno di Urtos Group Friuli, sodalizio che compie 30 anni. La tre giorni di festa prevede, domenica, il "Motogiro" turistico con gli "Amis de moto".

SAMMARDENCHIA. Cinema all'aperto

Giovedì 21 agosto, alle 21, all'area Aresc di Sammardenchia, in comune di Pozzuolo del Friuli, per la rassegna "Cinema all'aperto" sarà proposto il film "Io e te dobbiamo parlare" di Alessandro Siani.

POZZUOLO. Afds, dono con l'Autoemoteca

Sabato 23 agosto, dalle 8.30 alle 13, grazie all'iniziativa "Si dona con l'autoemoteca", sarà possibile donare il sangue nel parcheggio del Municipio di Pozzuolo del Friuli. L'iniziativa è promossa dalla locale sezione dell'Afds; è richiesta la prenotazione via mail (pozzuolodelfriuli@afdsud.it).

BICINICCO. Quattro borse di studio

Il Comune di Bicinicco promuove il bando per assegnare quattro borse di studio a studenti meritevoli residenti nel territorio comunale. Sono previste due borse del valore di 200 euro ciascuna per gli studenti che hanno conseguito il diploma di Scuola secondaria di II grado (con votazione pari o superiore a 90/100), una borsa di 250 euro per chi ha concluso il percorso della laurea triennale e una di 350 euro per chi ha conseguito laurea specialistica o magistrale (in tutti due i casi la votazione finale deve essere pari o superiore a 105/110). Le domande vanno presentate entro il 31 ottobre 2025 (tutti i dettagli del bando e la modulistica si trovano sul sito del Comune di Bicinicco, www.comune.bicinicco.ud.it; ci si può rivolgere anche all'Ufficio Segreteria).

MARANO. Inaugurato il cammino del progetto "Fvg in movimento". Un anello adatto a tutti di 4,5 km che parte e arriva all'isola del Dossat

10mila passi nella bellezza di laguna, canali e riserva

Un nuovo, suggestivo tassello si è aggiunto al progetto regionale "FVG in movimento. 10mila passi di salute", organizzato da Federsanità Anci Fvg. A Marano Lagunare è stato, infatti, inaugurato – venerdì 8 agosto – il percorso "Passeggiare tra laguna, canali e riserva naturale".
Una camminata adatta a tutti – anche a famiglie con bambini – che si snoda su un anello della lunghezza di circa 4,5 chilometri, con partenza dal parcheggio di via Burano sull'isola del Dossat. Da qui si prosegue verso Riva Canal San Piero e Riva Canal de Maran, costeggiando a sinistra il canale per poi prendere via del Dossat. Un primo tratto che si snoda per l'intera isola, dove si trova il "Nuovo mercato ittico comunale", per poi proseguire verso il centro della località lagunare, attraversando il ponte di legno.
L'itinerario prosegue, dunque, a sinistra, in Riva XXIV Maggio, per poi attraversare piazza Cristoforo Colombo con la sua rosa dei venti, adiacente all'edificio storico denominato "Vecja Pescheria", il vecchio mercato ittico oggi trasformato in luogo che ospita concerti ed eventi.
Procedendo a sinistra si attraversa il ponte e lungo via San Vito si possono ammirare, sulla sinistra, il canale e i pescherecci mentre, più avanti, la vista si apre sulla laguna, arrivando fino a Lignano. È poi possibile, tornando indietro, proseguire in via della Brezza e percorrere il nuovo tratto che porta a via delle Valli dove sono presenti punti di ristoro. Nell'area si trovano anche gli impianti sportivi e il Cason Sarsegna che fa parte del "Centro visite delle Riserve naturali Valle Canal Novo", importante luogo di didattica, osservazione e conservazione ambientale, con diversi percorsi tra passerelle panoramiche e camminamenti protetti dai canneti. Lasciando sulla sinistra il Centro, si prosegue – costeggiando il porto – verso il ponte pedonale e ciclabile Bailey, attraversando piazza Squero.
Lungo il tratto si possono osservare i resti del perimetro murario che circondava la fortezza (le mura furono abbattute nel 1894).
Da piazza Squero si prosegue verso via Venezia, poi piazza Artico fino a imboccare vicolo Contareno che porta a piazza Marii, piazza dei Provveditori e piazza Vittorio Emanuele II, sotto la Torre Millenaria, simbolo della cittadina. Lasciato il centro storico, verso nord ci si incammina lungo via Sinodo, verso la pista ciclabile (vie Foscolo e Carducci) che porta a via Serenissima. Quindi, si procede per ritornare al parcheggio di via Burano.

Monika Pascolo

Il percorso di snoda aprendosi anche alla vista della laguna

Previsto anche un passaggio nel centro storico prima del rientro all'isola del Dossat

TRIENNALE A MARANO LAGUNARE

Le preziose statuette della Madonna con Gesù e di San Vito "tornano" a casa per un giorno

Dopo 10 anni, le due preziosissime statuette del tesoro di San Vito – raffiguranti la Madonna con Gesù Bambino *(nella foto, a sinistra)* e San Vito *(a destra)* – "torneranno" a casa, seppur per un giorno. Accadrà sabato 16 agosto, nell'ambito delle celebrazioni della "Triennale", l'antica devozione in onore della Beata Vergine della salute che la comunità di Marano sta vivendo in queste settimane.
«Annuncio con gioia – sono le parole del vicario parrocchiale **don Alex De Nardo** – che la richiesta della Parrocchia, grazie al Questore di Udine e a tutto il suo staff, è stata accolta».
Le due opere saranno esposte nella sacrestia della Pieve, dalle 9 alle 18, con ingresso a offerta libera.
«È un'occasione unica in quanto questo tesoro normalmente non è visibile». Le due statuette, infatti, dopo essere state oggetto di un furto nel 2014 (erano conservate in una cassetta di sicurezza in una Banca di Cervignano, insieme a tutto il tesoro di San Vito andato perduto), erano state recuperate (grazie alle indagini delle forze dell'ordine) nella roggia di Udine, dove i ladri le avevano lanciate.

«Dopo il loro restauro avvenuto nel 2015, vista la loro preziosità, sono in custodia nel Museo Diocesano di Udine, senza essere esposte».
La Triennale, dunque, offrirà la grande emozione della loro presenza in mezzo alla comunità che, in maniera solenne, venerdì 15, alle 17.30, si riunirà in preghiera con l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, per la recita dei Vespri. Alle 18, ci sarà la processione dalla Pieve al porto per l'imbarco dell'effigie della Madonna e alle 21.30 l'accoglienza della statua con canti e preghiere. Quindi, la processione fino alla Pieve, con sosta in piazza Vittorio Emanuele per la solenne benedizione da parte dell'Arcivescovo.

M.P.

PRECENICCO
Festa sul fiume

A Precenicco, da venerdì 22 a domenica 31 agosto, è in programma la "Festa sul fiume", con numerosi eventi tra serate in musica, esibizioni di ballo e attività per bambini e adulti. Nei chioschi si potranno trovare specialità enogastronomiche della zona. Domenica 24, con iscrizioni dalle 8.45, spazio alla Cicloturistica dello Stella con arrivo a Marano Lagunare (30 chilometri). La festa è organizzata dalla Pro Loco Precenicco (per informazioni: pagina Fb Pro Loco Precenicco).

Notizie flash

BASSA.
Rete cicloturistica

Una rete cicloturistica che unisce Palazzolo dello Stella, Latisana e Mortegliano, valorizzando il Distretto del commercio – "Un territorio sincero", "Cormor nel Friuli Centrale" e "Riviera Friulana" – e coinvolgendo 17 comuni. Il progetto vede capofila il Comune di Latisana e, grazie ad un contributo complessivo di 100 mila euro (risorse regionali ai Distretti), sarà avviato ad autunno con la mappatura dei percorsi.

TORSA DI POCENIA.
C'è il "Ferragosto torsese"

A Torsa di Pocenia, da giovedì 14 a lunedì 18 agosto, spazio al "Ferragosto Torsese", la sagra paesana che coniuga ottimi piatti tipici, balli di gruppo, musica giovane e l'atteso gioco della cuccagna. Domenica 17, il Vespa Raduno e il raduno dei trattori. Promuove la Pro Loco Torsa.

AQUILEIA.
Arriva "Friuli concertante"

Nell'ambito della rassegna "Friuli concertante", venerdì 22 agosto, alle 20.30, al Museo archeologico nazionale di Aquileia, è proposto il concerto di Campus Music Stars. La prenotazione è obbligatoria fino ad esaurimento posti al 348 3049154, elisabetta@foffani.it (costo 10 euro). In caso di maltempo la sede alternativa sarà comunicata sul posto. L'evento è organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Udine.

CAMPOMOLLE.
Sagra di San Rocco

All'area festeggiamenti di Campomolle (Rivignano Teor), da sabato 16 a lunedì 18 agosto ci sarà la tradizionale "Sagra di San Rocco", con chioschi (aperti ogni giorno a partire dalle 18) e tanta musica, grazie all'organizzazione dell'Associazione "La Cumitive di Cjamuel", col patrocinio del Comune e del Consiglio regionale del Fvg. Il 16 sarà celebrato il "Perdon" di San Rocco, con la Santa Messa e la processione.

RIVIGNANO. Summer party e raduno boscaioli

Al Parco Divisione Julia di Rivignano, sabato 23 e domenica 24 agosto, è in programma il "Rivignano Summer Party", manifestazione enogastronomica e di intrattenimento, che prevede anche il raduno dei boscaioli. Promuove la Cumbricule dai Maz.

ARIIS.
Musica in Villa, concerto

Domenica 24 agosto, alle 19, nella cornice di Villa Ottelio Savorgnan *(nella foto)* ad Ariis di Rivignano Teor, arriva la rassegna "Musica in Villa" con il concerto dal titolo "Un pensiero che risplende silenzioso". Protagonisti Jošt Drašler (basso acustico), Anton Lorenzutti (chitarra elettrica), Jure Boršič (sassofono contralto, clarinetto), Gal Furlan (percussioni), Ana Geršak e Pierluigi Pintar (voci recitanti). Si tratta di un programma speciale dedicato al poeta sloveno Srečko Kosovel (1904-1926), i cui versi si fondono con la musica appositamente composta dallo sloveno Zlatko Kaučič. Se piove il concerto, promosso da Pic-Progetto integrato cultura del Medio Friuli, sarà ospitato ai Magazzini del Sale.

LIGNANO. Mercato con i prodotti "Io sono Fvg"

Prosegue a Lignano l'iniziativa "I gusti di casa nostra", giovedì 21 agosto e 4 settembre, dalle 8 alle 13 al Parco Hemingway (in Corso degli Alisei) con un particolare mercato che propone prodotti delle aziende agroalimentari del territorio marchiati "Io sono Fvg".

Mensa diocesana. L'aiuto del gruppo Scout clan Alpharise Caserta 5

A causa del maltempo, sabato 2 agosto, 14 ragazzi e ragazze del gruppo Scout clan Alpharise Casera 5 sono rimasti bloccati a Udine, durante il loro viaggio verso il Lago di Bled, in Slovenia. Si sono così rivolti alla mensa diocesana "La Gracie di Diu"offrendo la propria disponibilità per dare una mano a operatori e volontari.
Il gruppo – costituito anche di due capi – è stato accolto ben volentieri e subito sono state organizzate alcune attività: oltre a svolgere i servizi propri della mensa, i giovani si sono dedicati alla pulizia delle zone esterne della struttura, da via Ronchi al Parco Martiri delle Foibe.
L'occasione è stata anche utile per illustrare al gruppo Scout la storia e le finalità di Caritas italiana e i progetti in cui è impegnata la Caritas diocesana di Udine. Prima del pranzo, i ragazzi e le ragazze hanno animato un momento di preghiera di ringraziamento e sono rimasti al fianco di operatori e volontari anche nella giornata di domenica.

Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

A Faedis festeggiato l'onomastico
Le Claudia e i Claudio in festa

Anche quest'anno il 7 luglio, giorno in cui si celebra San Claudio, per festeggiare l'onomastico si sono ritrovati i Claudio e le Claudia e alcuni simpatizzanti della zona di Faedis e non solo, in un piacevole convivio in un locale sempre di Faedis, il cui proprietario si chiama Claudio. La foto è stata inviata da Claudio Chiappo di Premariacco, abbonato e affezionato lettore del settimanale "la Vita Cattolica".

Pagina a cura di Monika Pascolo

Da tre secoli il cognome **Solari** è sinonimo di **orologeria da torre**. Con passione e dedizione, i segreti del mestiere sono stati tramandati da padre in figlio, di generazione in generazione per produrre **professionalità ed esperienza**.

In tale contesto storico la nostra azienda, vero ed unico custode della **tradizione**, procede moderna ed innovativa come propulsore per questa preziosa ed unica attività.
Oggi, dopo sette generazioni, l'azienda si espande costantemente percorrendo un ricercato cammino di **modernizzazione**, ampliando la gamma dei prodotti per affrontare con successo l'evoluzione dei mercati, le necessarie **innovazioni** produttive, la concorrenza internazionale.

Una costante crescita di fatturato, la programmazione annuale di nuovi investimenti in risorse umane, in **tecnologie** all'avanguardia e nella logistica, assieme alla **formazione** continua del personale, sono i migliori requisiti a nostra garanzia.

SOLARI
ROBERTO

orologi e automatismi

info@solaricampane.it

www.solaricampane.it

0433 67436
331 6656179

IL FOTORACCONTO

Un pieno di amicizia ed emozioni

Agli sgoccioli le attività degli oratori estivi, tante Parrocchie "traslocano" in quota per i campi in montagna

Estate di camminate, di giochi insieme e messe all'aperto, estate di scherzi e di condivisione attorno al fuoco. Estate di crescita e amicizia. È quella che stanno vivendo i bambini, ragazzi e giovani friulani coinvolti in queste settimane nelle tante proposte di oratori estivi e campi in montagna delle Parrocchie friulane. In questa pagina la Vita Cattolica continua a raccogliere di settimana in settimana le immagini di alcune tra le esperienze più significative e su Radio Spazio prosegue la trasmissione "Parrocchia che vai, grest che trovi" con le voci dei protagonisti di queste avventure. Appuntamento ogni giovedì alle ore 6.40 e in replica alle 13.30 e 19.40. E in podcast sul sito www.radiospazio.it

INVIATECI LE VOSTRE FOTO
DI GREST e CAMPI ESTIVI (lavitacattolica @lavitacattolica.it) le pubblicheremo sulla VITA CATTOLICA e nella GALLERY sul sito www.lavitacattolica.it

Sopra e a sinistra i campi a Forni Avoltri e Fusine dei ragazzi delle Parrocchie della Collaborazione pastorale di Reana del Rojale

Sopra e a sinistra i ragazzi delle Parrocchie della Collaborazione pastorale di Palazzolo dello Stella al campo a Forni Avoltri, ospitato nella casa "don Gastone Candusso" della Parrocchia di Gemona

Grest in Parrocchia a San Giovanni al Natisone, con un centinaio di bambini e ragazzi, una trentina di animatori e una decina di adulti

CONCERTI SACRI

Dal 22 al 24 agosto la decima edizione della manifestazione che unisce musica, arte e degustazioni

Alla Notte delle Pievi cori friulani, sloveni e croati

Il Coro del Friuli Venezia Giulia

Il Coro Zbor (Slovenia)

Il Coro dell'Accademia di Zagabria

Il Coro Hugo Wolf di Maribor

La Schola Aquileiensis (Friuli)

Due tra i migliori cori friulani, quello del Friuli Venezia Giulia e la Schola Aquileiensis, e tre rappresentativi dell'alto livello della coralità slovena e croata, il coro dell'Accademia di Zagabria, il Coro Zbor sv. Nikolaja di Litija e il Coro Hugo Wolf di Maribor. Sono i protagonisti della decima edizione de "La lunga notte delle Pievi in Carnia" in programma da venerdì 22 a domenica 24 agosto.

Organizzato fin dall'origine dal Coro del Friuli Venezia Giulia, il festival non è solo una rassegna che ospita le migliori espressioni della coralità regionale ed internazionale, ma, spiegano gli organizzatori, «si caratterizza anzitutto per il senso di comunità che vuole infondere ad artisti e pubblico, superando ruoli, etichette e dicotomie. Donne, uomini, bambini e famiglie si ritrovano in un respiro compartecipe che si fa voce, contrappunto e polifonia, e poi, alla fine di ogni momento corale diventano commensali di una mensa condivisa che è simbolo di accoglienza e compartecipazione. Questo grazie ai saperi di agricoltori e produttori locali che offrono, fuori dai sagrati dopo ogni momento corale, degli assaggi di pietanze a chilometro zero a tutti i partecipanti. E prima dell'inizio, cultori di storia locale regalano in una breve descrizione il valore dei beni storici ed artistici che ogni pieve tutela, custodisce e condivide».

Il programma che festeggia la decima edizione prevede cinque concerti, con cinque degustazioni in altrettante pievi carniche.

«I cori ospiti – affermano ancora gli organizzatori – provenienti dal Friuli-Venezia Giulia, dalla Slovenia – in omaggio a Nova Gorica/Gorizia capitale europea della cultura 2025 – e dalla Croazia, sono riconosciute formazioni di alto valore artistico, espressione dell'alto livello della coralità dell'est europeo, spesso legata ad accademie e università, che proporranno programmi sacri eterogenei, spaziando dalla monodia antica alle produzioni contemporanee».

Aprirà, venerdì 22 agosto alle ore 20 nella **Pieve di Santo Stefano di Cesclans** di Cavazzo Carnico, il Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Alberto Busettini, con un programma dedicato a Palestrina nei cinquecento anni dalla nascita, con a seguire una degustazione a cura dell'Azienda agricola Sabrina Rovis.

Sabato 23 agosto, si comincia alle ore 16, nella **Pieve di Santa Maria Oltrebut di Tolmezzo**, con la Schola Aquileiensis diretta da Claudio Zinutti che offrirà un excursus incentrato sulla musica liturgica di tradizione aquileiese, con a seguire una degustazione a cura del Caseificio Val Tagliamento. Alle 18, nella **Pieve di San Martino a Villa di Verzegnis**, si esibirà il Coro dell'Accademia di Zagabria diretto da Jasenka Ostojic, una formazione straordinaria di giovani voci che proporrà un vario programma fino a toccare le produzioni corali contemporanee, con a seguire la degustazione a cura dell'Agriturismo Monte Rucke di Sauris.

Infine, domenica 24 agosto, saranno protagonisti due cori dalla Slovenia. Alle ore 11, nella **Pieve di Santa Maria di Gorto**, il Coro Zbor sv. Nikolaja di Litija diretto da Helena Fojkar Zupancic eseguirà la Messa cantata ed a seguire un breve concerto. Un gruppo corale questo che ha recentemente ottenuto il primo posto e due premi speciali al festival corale internazionale "CantaRode di Kerkrade", nei Paesi Bassi. Alle ore 18, nella **Pieve di Santa Maria di Castoia** di Socchieve, si esibirà il Coro Hugo Wolf di Maribor diretto da Aleš Marcic , una formazione che si dedica con ottimi consensi alla rivitalizzazione della memoria di compositori dimenticati legati alla loro città natale, oltre a proporre opere odierne di nuovi compositori. Seguirà una degustazione a cura dell'Azienda agricola La Sisile.

Per maggiori informazioni: info@corofvg.it, www.corofvg.it, sms e whatsapp 392 5390090.

S.D.

PANORAMA DELE MOSTRE

A Casa Cavazzini, a Udine, nel nuovo spazio dedicato agli autori di oggi, le opere dell'artista bellunese che indaga il rapporto tra uomo e natura

Le "Trame organiche" di Silvia Infranco

Al primo piano di Casa Cavazzini, Museo d'arte Moderna e Contemporanea di Udine (via Cavour 14) è stato aperto uno spazio dedicato all'arte contemporanea con una duplice attenzione rivolta alla nuova critica d'arte e agli artisti. Qui, fino al 7 settembre è possibile vedere le opere di Silvia Infranco, esposte nella mostra intitolata "Trame organiche" (orari: da martedì a domenica 10/18, chiuso lunedì).

La curatela è di Magalì Cappellaro che si è laureata in Beni culturali a Udine e ha organizzato molte esposizioni per il progetto "Palinsesti" di San Vito al Tagliamento e alla Galleria Sagittaria di Pordenone.

Silvia Infranco (Belluno,1982) indaga il rapporto uomo-natura in cui, come si legge nella guida gratuita alla mostra, «diverse superfici organiche (carta, legno, argilla) sono sottoposte a processi di stratificazione, macerazione, asportazione o inclusione di oggetti». Usa frequentemente la cera, come in molte opere dell'artista tedesco Josef Beuys (1921-1986) ed è molto legata al mondo vegetale che muta perennemente.

Sette le opere esposte tra sculture, pitture e installazioni: "Tellus" sulla parete destra ha un carattere minimalista nei parallelepipedi in cera ispirati a un rituale agricolo greco, che intendeva scusarsi con la terra per averne estratto una pianta. I blocchi evidenziano i solchi lasciati dalle radici della pianta dopo la sua estirpazione.

In "Tracciati" (metri 2x3) Infranco fa macerare la carta in bagni in cui scioglie ossidi, terre e pigmenti che si sedimentano così sulla superficie generando nuovi segni rarefatti, che anche con le piegature colgono il passare del tempo. Lo stesso procedimento è usato da Silvia per il dittico e il trittico appesi alle altre pareti: "Herbaria (from Egerton 747)" fa riferimento a un erbario della British Library su cui ha fotografato i segni del tempo, mentre "Aphele panta/spogliarsi di tutto", creato proprio per questa mostra e posto sulla parete opposta di "Tracciati", fa emergere dagli strati di cera la scrittura umana.

Al centro c'è un'installazione: ispirandosi a "La metamorfosi delle piante" di Goethe, due forme irregolari di argilla e cera riproducono le bacche dell'albero della Melia, con cui si facevano i rosari. Nel vicino bilanciere le bacche originali sono immerse nella cera, mentre un solo frutto viene abbandonato all'azione del tempo. Ciò che resta è un'opera che si interroga, dunque, sulla possibilità di poter preservare la materia organica.

Gabriella Bucco

L'allestimento a Casa Cavazzini con le opere "Tracciati"

Le altre mostre della settimana

GORIZIA

I Borbone di Francia in esilio a Gorizia. Ricordi e immagini
Palazzo Coronini Cronberg, via Coronini 1, viale XX Settembre 14
Fino al 25 gennaio; da martedì a venerdì 10/13 e 15/18, sabato, domenica e festivi 10/13 e 15/19

LAUCO

Merletti realizzati a tombolo sul tema delle api e dei fiori di montagna
Casa del Popolo, via Capoluogo 63
Da venerdì a sabato 15/19, domenica 9/12 e 15/19

UDINE

Mimmo Jodice. L'enigma della luce
Castello, salone del Parlamento
Fino al 4 novembre; da martedì a domenica 10/18, chiuso lunedì

CERCIVENTO

L'icona simbolo di Speranza
Centro Espositivo, via Taviele 6/7
Fino al 9 novembre; sabato, domenica, festivi 10/12 e 14/17

TOLMEZZO

Roberto Candotti e Stefano Marchi
Palazzo Frisacco, sala Cussigh, via R. Del Din 7
Fino al 31 agosto; da lunedì a domenica 10/12.30 e 15/19, chiuso martedì

Il docufilm. Realizzato con interviste agli emigrati che d'estate ritornano nel loro paese, fa rivivere un mondo fatto di povertà, ma anche di tanta solidarietà. Proiezione il 21 agosto

Platischis, quando eravamo in 700

L'abitato di Platischis

Suor Antonia Cuffolo nella chiesa del paese

«Le contrade piene di bambini», «un paese intero che partecipava insieme a tutto», «le campane che suonavano ogni qualvolta succedeva qualcosa», «la povertà», ma anche «l'aiuto vicendevole tra le famiglie», «la gioia di ritrovarsi, specie nelle lunghe serate invernali», «la recita del "Credo" vicino alla porta di casa quando scoppiava una tempesta affinché cessasse e non distruggesse le semine». È un fiume in piena **suor Antonia Cuffolo**, quando le chiediamo di raccontarci come si viveva negli anni '40 e '50 a Platischis, il paese dov'è nata nel 1941.

Religiosa della Congregazione delle Figlie di Sant'Eusebio di Vercelli, attualmente impegnata nelle attività caritative di una parrocchia di Milano, suor Antonia da cinque anni torna regolarmente a Platischis per trascorrere un periodo di ferie nel mese di agosto. E non è l'unica. D'estate sono numerosi gli emigrati o i loro figli che dai luoghi in cui ora vivono – Torino, Milano, la Svizzera, la Francia, anche il Brasile – nei mesi di luglio e agosto rientrano nel paesino delle Valli del Natisone in comune di Taipana, che oggi conta appena 24 abitanti, a fronte dei ben 700 che vi risiedevano nella prima metà del '900. Proprio ad una decina di questi emigrati – tra cui anche suor Antonia – sono state fatte delle interviste contenute nel docufilm dal titolo "Perché io sono Platischis - Nelle voci i ricordi di un tempo". Realizzato da **Andrea Marmai** e **Ivano Sebastianutti**, con il sostegno della Pro loco, verrà proiettato in anteprima giovedì 21 agosto, alle ore 21, nell'ambito di "Platischis in festa 2025".

L'idea è venuta a **Roberto Muradore**. Già segretario regionale della Cisl, dopo la pensione ha acquistato una casetta nel paesino delle Valli... e di esso si è innamorato. «La scorsa estate – racconta – ho incontrato questi emigrati che ritornano nella loro terra e, parlando con loro, ascoltando i loro racconti, mi sono convinto che fosse un peccato, addirittura una colpa, non fissarne la memoria, che ha un valore non solo personale, ma collettivo». Di qui il coinvolgimento di Marmai e Sebastianutti, gli stessi che lo stesso Muradore aveva chiamato per il fortunato docufilm sulla Safau. Il coinvolgimento della Pro loco, presieduta da **Giorgio Roversi**, ha consentito di realizzare questa prima tappa di quello che è un più ampio progetto multimediale e che si intitola "Platischis dal passato al futuro". L'idea, proposta da **Gianni Gentilini**, è infatti quella di proseguire con altri docufilm sul presente e sul futuro di Platischis oltre che con un trailer per le scuole.

> Nel docufilm, realizzato da Andrea Marmai e Ivano Sebastianutti, anche l'intervista a suor Antonia Cuffolo, che racconta i ricordi della sua infanzia: le contrade piene di bambini, il paese intero che partecipava insieme a tutto ciò che accadeva, la povertà, ma anche l'aiuto vicendevole tra le famiglie. È la prima tappa del progetto multimediale "Platischis dal passato al futuro"

«Gli intervistati di questo primo lavoro – prosegue Muradore – hanno raccontato le abitudini che c'erano nel paese prima che l'emigrazione lo svuotasse: la guerra, con l'invasione dei tedeschi, poi i partigiani. E ancora il dopoguerra, con la povertà, che là non è mai stata miseria, ma solidarietà. Era un paese che si basava su un'economia arcaica, che poi è però crollata portando allo spopolamento».

Ricordi, quelli raccolti nelle interviste, ancora vividissimi a dai quali traspare un attaccamento straordinario alla propria terra. Parlando con suor Antonia lo si percepisce subito. «Della mia infanzia – racconta la religiosa – ricordo che l'intero paese partecipava a tutto ciò che accadeva. Uno dei segnali erano le campane che, oltre alla Messa, suonavano per qualsiasi cosa succedesse. Se una persona non tornava a casa dal lavoro, tutti andavano a cercarla; se scoppiava un incendio in una casa tutti correvano ad aiutare a spegnerlo. Alla semina si andava tutti insieme e si cantava. E poi dopo la raccolta del granoturco ci si raccoglieva la sera per sgranocchiare le pannocchie. Per noi bambini era un motivo di gioco. Il paese allora aveva più di 700 abitanti, tante famiglie con figli numerosi: nella mia eravamo in sette sorelle e un fratello».

Non una vita facile. La povertà era grande. «A noi – prosegue suor Antonia – non è mai mancato da mangiare. Grazie alla stalla avevamo latte, formaggio, burro e dall'orto la verdura, però non entravano soldi. I vecchi dicevano: "Cercate di mangiare e stare bene". Non essendoci allora l'assistenza sanitaria, ammalarsi significava dover vendere la mucca e poi non avere di che vivere. Però c'era tanta solidarietà. Basti pensare che quando in una famiglia moriva una persona, tutta la borgata andava a casa sua e gli anziani, in cucina, pregavano tutta la notte, mentre i ragazzi prendevano dalle piante rami per fare la corona». Una comunità che poi si è purtroppo sfaldata. «Le migrazioni – spiega suor Antonia – sono iniziate appena finita la guerra. Ricordo che da bambina, quando le prime famiglie hanno iniziato a partire ho pianto tanto. Eravamo tutti molto legati e mi sembrava che il paese si svuotasse. Chi è partito l'ha fatto per necessità, per cercare un futuro migliore, ma per il nostro paese è stato l'inizio della fine». Ed oggi? «Sì, ad agosto, ci ritroviamo, però la nostra lingua, la cultura, le tradizioni a poco a poco spariscono. A messa non osiamo quasi neppure più fare i nostri canti in slavo, cui siamo tanto attaccati, perché i figli e i figli dei figli di chi ritorna non conoscono più la lingua. Purtroppo non c'è stata una politica che sia stata in grado di evitare lo spopolamento».

Anche suor Antonia è partita per rispondere alla sua vocazione, ritornando poi raramente, per i tanti impegni nella sua congregazione. «Certo è che – confida – se non avessi avuto la vocazione avrei voluto dedicare la mia vita al paese, per tenere unita la nostra gente».

Stefano Damiani

Platischis in festa

Arte, incontri e i 150 anni del Korito

La fontana del Korito

Tanti momenti conviviali, di svago, di gioco, accompagnati da iniziative culturali, artistiche e di approfondimento sui temi di attualità. È quanto propone il ricco cartellone di "Platischis in festa" organizzato dalla Pro loco.

Il programma è iniziato lunedì 11 agosto con l'inaugurazione della mostra di Luigi Moderiano, pittore originario di Platischis ed emigrato da giovane a Milano, dove ha frequentato l'Accademia di Brera (è nipote di suor Antonia Cuffolo di cui parliamo nell'articolo a fianco). In esposizione ci saranno alcune opere dell'artista tra le quali i due quadri realizzati per celebrare i 150 anni della fontana del Korito, luogo simbolo di Platischis.

I festeggiamenti inizieranno giovedì 21 agosto, con l'apertura dei chioschi alle ore 15 e, alle 16, l'inaugurazione della ristrutturata sede della Pro Loco e l'eco piazzola. Alle 17 aprirà la mostra di quadri di Monica Righetti intitolata "Micromacrocosmo. Assonanza di energie". In serata la presentazione del progetto multimediale "Platischis dal passato al futuro" (vedi l'articolo a fianco).

Venerdì 22, alle ore 16, ci sarà l'incontro per ragazze e ragazzi "Sentieri di speranza", sul tema della violenza di genere. Seguirà un laboratorio in cui verrà posata una panchina rossa e piantumato un tiglio. Sabato 23, dalle 9.30 alle 19, si svolgerà la seconda edizione del "Memorial Elio Berra", torneo di calcetto dedicato all'indimenticato sindaco di Taipana. Evento clou di domenica 24 sarà la celebrazione dei 150 anni della fontana del Korito che, alle ore 16.30, sarà benedetta dal vicario generale della Diocesi, mons. Guido Genero. Poi, come avvenne per i 100 anni nel 1975, al posto dell'acqua verrà fatto scorrere del vino. Per l'occasione si esibiranno il coro "Nase Vasi" di Taipana e il coro sloveno Vokalna Skupina "Mozaik". Conclusione con il festival internazionale di musica popolare.

Durante tutte le giornate di "Platischis in festa" sono in programma anche i giochi per i bambini e la pesca di beneficenza. Le serate saranno allietate da tanta musica grazie a "Ivo Dj", i "Glao Band" e gli "Skupina Kolovrat Kamno". Il fornitissimo chiosco sarà sempre aperto e la cucina, tra i tanti buoni piatti, ne proporrà anche uno tipico del luogo. «Saranno giorni di festa – affermano gli organizzatori – per stare insieme allegramente, ma anche per far conoscere e valorizzare il territorio». Informazioni sulla pagina Facebook della Pro loco Platischis.

APPUNTAMENTI

Notizie flash

UDINE. Il Friuli di Pietro Zorutti

Domenica 17 agosto, nella corte di Palazzo Morpurgo, alle ore 18.30, "Il Friuli di Pietro Zorutti", serata culturale con lettura di poesie e recitazione di brani con interventi di Marco Zoratti, Giovanni Nistri, Daniela Gnesutta e Ennio Zampa.

UDINE. Quartetto Rêverie al Sacro Cuore

Per Armonie in città, **martedì 19 agosto**, nella chiesa del Sacro Cuore, in via Cividale a Udine, alle ore 20.30, concerto del Quartetto Rêverie composto da Uendi Reka e Florjan Suppani, violini; Lucy Passante Spaccapietra, viola; Alice Bellan Romano, violoncello. Musiche di Beethoven e Dvořák.

UDINE. Serata di gala del 55° Festival dei Cuori

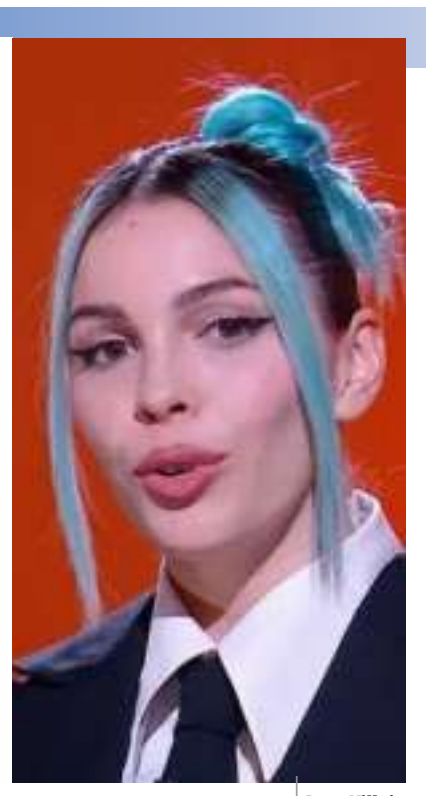
Lunedì 25 agosto, al Teatro Palamostre di Udine, alle ore 21, serata di gala per il 55° Festival dei Cuori, vetrina mondiale del folklore con gruppi da quattro continenti: Italia (Friuli e Sardegna), Tahiti, Colombia, Ecuador, Armenia, Kirghizistan.

UDINE. La poesia di Zanier con Buttus e Forte

Martedì 26 agosto, nella Corte di Palazzo Morpurgo, alle 20.30, "Tu tirarâs adun daspò muart ogni toc dal to cuarp", lettura di poesie di Leonardo Zanier a cura di Manuel Buttus, musica di e con Paolo Forte.

Rose Villain all'Arena di Lignano

Appuntamento con il rap, **giovedì 21 agosto**, a Lignano Sabbiadoro. All'Arena Alpe Adria (ore 21.30), nell'ambito del Lignano Sunset Festival, arriva Rose Villain, considerata una star di questo genere, soprattutto dopo la fortunata partecipazione al Festival di Sanremo con la canzone "Fuorilegge". Nell'appuntamento di Lignano – che fa parte di un tour che la sta portando nei principali festival italiani – proporrà anche i titoli del suo nuovo album "Radio Vega". Il disco è il terzo ed ultimo capitolo della Radio Trilogy, composta anche da "Radio Gotham" e "Radio Sakura".



Rose Villain

LIGNANO. Libri, incontro con Odette Copat

Giovedì 14 agosto, al Pala Pineta di Lignano, alle ore 18.30, per gli Incontri con l'autore e con il vino, Odette Copat presenta il suo romanzo "Come si esprime un desiderio" (Bompiani), incentrato sulla tentazione di cedere al cinismo e allo sconforto e sulla possibilità sempre aperta di ricominciare a parlarci, ad ascoltarci, a unire le forze per costruire un mondo un po' migliore.

UDINE. I Phoenix al Caffè Caucigh

Venerdì 15 agosto, alle ore 21, nel Caffè Caucigh di via Gemona, concerto dei Phoenix, band di Buja composta da ragazzi tra i 10 e i 16 anni.

LIGNANO. I grandi duetti dell'Opera italiana

Sabato 16 agosto, in piazzetta Imbarcadero, ad Aprilia Marittima, alle ore 21.15, 28ª edizione di "La Lirica ad Aprilia". Soprano, Anna Viola; tenore, Alessandro Cortello. Al pianoforte Michele Bravin. Programma dal titolo "Duets. I grandi duetti dell'Opera italiana". Musiche di Donizetti, Puccini, Verdi e Mascagni. Ingresso libero.

I concerti di Carniarmonie

Si chiama "Lyra" ed è l'ultimo progetto realizzato dalla cantante Elsa Martin e dal pianista Stefano Battaglia, un disco su composizioni di Battaglia che verrà presentato **giovedì 14 agosto**, alle ore 20.30 nel Teatro Comunale "Pierluigi Cappello" di Chiusaforte e che intreccia le liriche friulane di Pasolini, i "cjants" popolari friulani e brani ispirati alla poesia di Pierluigi Cappello. A proporre l'appuntamento è Carniarmonie, il cui cartellone prosegue **venerdì 15 agosto**, alle 17.30, nel Parco Geominerario di Cave del Predil (in caso di maltempo nella Casa della Gioventù di Tarvisio) con "Brasilian jazz" con la cantante ed attrice di Salvador de Bahia Denise Dantas. Il celebre clarinettista Gabriele Mirabassi, col fisarmonicista Simone Zanchini, si esibirà **sabato 16 agosto** (20.30) nella sala L'Alpina di Comeglians tra sonorità swing e jazz. **Domenica 17 agosto**, nella chiesa di San Lorenzo di Sauris di Sopra, al termine della Messa delle ore 9, concerto dell'organista Giovanni Davide Cassan. Nello stesso giorno, alle ore 17, nel prato d'Arte Marzona di Verzegnis (col maltempo nella sala consiliare di Verzegnis), concerto di Markus Stockhausen alla tromba ed al flicorno, e Alireza Mortazavi al santur. **Mercoledì 20 agosto**, alle 18, nella chiesa di Sant'Osvaldo a Sauris di Sotto ci sarà l'Osian Duo (flauto chitarra). Da non perdere, infine, la "Carmen" di Georges Bizet in forma di concerto **giovedì 21 agosto** alle ore 20.30 all'esterno della Pieve di Santa Maria Maggiore a Pontebba (in caso di maltempo a Palazzo Veneziano di Malborghetto) con la Roma Tre Orchestra.

ZUGLIO | In programma due visite guidate

Viaggio nell'archeologia carnica

Il Museo archeologico di Zuglio organizza alcuni appuntamenti speciali aperti al pubblico. **Sabato 16** e **domenica 24 agosto** alle ore 17 sarà infatti possibile partecipare a due visite guidate alle sale espositive in corso di ampliamento. Attraverso nuovi pannelli illustrativi, applicazioni multimediali e antichi reperti si potrà scoprire quali genti popolavano la Carnia prima dell'arrivo dei Romani per poi addentrarsi nella storia delle campagne di scavo e approfondire i vari aspetti legati alla vita amministrativa, sociale, economica e religiosa della città di Iulium Carnicum, uno dei principali poli archeologici del Friuli-Venezia Giulia. L'ampio centro urbano era stato ubicato in corrispondenza della via "Iulia Augusta", una delle arterie stradali che da Aquileia permetteva di raggiungere Aguntum, centro della provincia del Norico, e pertanto svolse da sempre un ruolo importante di collegamento con i territori posti al di là dei valichi alpini.
Ritrovo al Museo alle ore 16.45. Non è necessaria la prenotazione. Resta a carico dei partecipanti il pagamento del biglietto di ingresso al Museo. Per informazioni: museo.zuglio@libero.it, recapito telefonico 043392562 (giovedì e venerdì 9-12, sabato e domenica 9-13/15-18).

A Grado la festa del teatro di figura

Dal 18 al 22 agosto l'Alpe Adria Puppet Festival con spettacoli di marionette, burattini, laboratori

Si svolgerà dal 18 al 22 agosto, a Grado, la 34ª edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival, la manifestazione organizzata dal Cta di Gorizia che raccoglie le simpatie di bambini e famiglie con la sua capacità di parlare al pubblico di tutte le età e nazionalità attraverso il linguaggio del teatro di figura.
Ad aprire il festival sarà il laboratorio per bambini e genitori ospitato nei locali della Biblioteca Civica "Falco Marin", mentre a chiuderlo sarà l'esposizione dei risultati delle cinque mattine di lavoro, alle 22, in Calle Tognon. Ad animare il laboratorio (riservato a 15 partecipanti e accessibile su prenotazione), l'illustratore e scultore friulano Emanuele Bertossi che guiderà i partecipanti nella costruzione di lanterne, in tema con la tradizione marinara di Grado.
Gli spettacoli, che si terranno sempre alle 18.30 e alle 21, partiranno poi nel tardo pomeriggio di **lunedì 18** in Diga Nazario Sauro con la produzione CTA "Piccole storie. Il viaggio di Berta", una proposta di teatro di narrazione, oggetti e figure cui seguirà un laboratorio espressivo aperto a tutti i presenti. **Martedì 19** il primo spettacolo vedrà Calle Tognon ospitare la Compagnia degli Sbuffi di Napoli con un classico del teatro di burattini, "Pulcinella e la cassa magica", seguìto in serata, in Campo Patriarca Elia, dall'originale teatro d'oggetti al centro delle "Storie da mangiare" delle emiliane "Le Strologhe". Da Perugia arriva "Il gatto con gli stivali" della compagnia Tieffeu, che andrà in scena **mercoledì 20** in Campiello della Scala con una proposta di teatro di narrazione che coinvolge l'uso di pupazzi e libri pop up, lasciando spazio in serata a "Petites Histoires sans paroles", tre brevi pièce di teatro di marionette e musica dal vivo portate in scena dall'ensemble francese L'Alinéa. **Giovedì 21** agosto negli spazi di Campiello della Scala il pubblico potrà conoscere la nuova produzione della compagnia Di Filippo marionette con lo spettacolo "Piuma" mentre in serata la compagnia spagnola Rauxa proporrà il circo contemporaneo animando la Diga Nazario Sauro con il coinvolgente "La crisis de la Imaginacion". Nella stessa location si aprirà, nel tardo pomeriggio, l'ultima giornata del festival, **venerdì 22**, con i burattini di "Rabbit's house", una storia di amicizia portata in scena dal Lutkovno gledališce di Ljubljana. In serata gran finale all'Auditorium Biagio Marin con "Ouvertures des saponette", il concerto per bolle di sapone di Michele Cafaggi.
A completare il festival la replica di alcuni spettacoli in regione. **Lunedì 18 agosto** a San Canzian d'Isonzo alle 18 andrà in scena "Pulcinella e il castello misterioso", mentre "Piccole storie - Il viaggio di Berta" sarà a Cividale del Friuli e Farra d'Isonzo il **19** e **20 agosto**. Ingresso gratuito.

La compagnia Di Filippo presenta "Piuma"

Ad Avostanis Cisilino, Negro e Pressacco

Ai Colonos il libro "Ognun al bale cun sô agne", "Strumîrs e Zambarlans", "La gnot di Maqôr"

Il cast di "Strumîrs e zambarlans"

Prosegue, ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, il programma della 34ª edizione di Avostanis dedicata al tema "Oltris". **Mercoledì 13 agosto**, alle 21, verrà presentato in anteprima il libro "Ognun al bale cun sô agne" di William Cisilino in dialogo con Paolo Mosanghini, con letture di Paolo Mutti e i disegni dal vivo di Daniel Cuello. Si tratta di un viaggio brillante nel cuore della friulanità, attraverso le parole che lo rappresentano.
Martedì 19 agosto, alle ore 21, in scena nell'aia dei Colonos ci sarà "Strumîrs e zambarlans" di Alviero Negro, una produzione Teatri Stabil Furlan. L'adattamento drammaturgico e la regia sono di Ferruccio Merisi, le musiche di Marco Maiero. Uno degli autori friulani maggiormente ispirati dall'impegno civile racconta la rivolta popolare più vasta e tragica del Rinascimento italiano, passata alla storia come "la crudel zobia grassa": le violenze del 1511 che, dalla città di Udine, si estesero a tutto il Friuli. Da un lato vengono analizzate le trame del potere nobiliare nella paventata situazione di pericolo per l'invasione straniera, dall'altro viene fatto rilevare come il popolo rimanga escluso dalla storia.
Sabato 23 agosto, alle ore 18 nella sala consiliare di Aquileia, verrà presentato in anteprima "La gnot di Maqôr", il libro illustrato sull'indagine aquileiese di don Gilberto Pressacco, una graphic novel di Fiorenzo Innocenti con traduzione friulana di Gottardo Mitri. Presenta Stefano Montello, in dialogo con l'autore. Introducono l'incontro don Romano Michelotti e Federico Rossi.

pagina a cura di Stefano Damiani

SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

Offerte dal
13 al 26 agosto 2025

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ
BENVENUTO

all'etto €0,99

PREZZI BASSI tutto l'anno

CLEMENTE
OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA
75 CL

€3,90

€0,89

STERZING
VIPITENO
YOGURT INTERO
assortito 500 G

ERDINGER
WEIßBIER
50 CL

€0,99

FRUTTA &VERDURA

PESCHE GIALLE	🇮🇹	€ 1,99 Kg
UVA VITTORIA	🇮🇹	€ 1,99 Kg
MELANZANE TONDE	🇮🇹	€ 1,19 Kg

MACELLERIA

ASADO DI BOVINO ADULTO	€ 7,50 Kg
FETTINE ALLA PIZZAIOLA BOVINO ADULTO	€ 13,90 Kg
COSCIOTTI DI POLLO	€ 3,49 Kg

GASTRONOMIA

MORTADELLA 4 CASTELLI	€ 0,79 etto
BASTARDO TIPICO	€ 0,95 etto
INSALATA DI RISO	€ 0,79 etto

SPECIALITÀ FRESCHE

GRAN MORAVIA FORMAGGIO GRATTUGIATO FRESCO 100 G	€ 1,15
GALBANI SANTA LUCIA TRIS MOZZARELLA 3X125 G	€ 2,98
NONNO NANNI STRACCHINO 250 G	€ 2,49

SURGELATI

BUITONI BELLA NAPOLI MARGHERITA PIZZA SURGELATA 2 PEZZI 650 G	€ 2,99
MAGNUM MINI assortiti 6 PEZZI	€ 3,99

DISPENSA

MELEGATTI 1894 CROISSANT assortito 6X50 G	€ 1,49
RIO MARE TONNO ALL'OLIO DI OLIVA 6X65G+3 GRATIS	€ 8,49

CURA PERSONA

DERMOMED BAGNODOCCIA assortito 650 ML	€ 1,39
CARTA IGIENICA FOXI MEGA 4 PEZZI	€ 2,79

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

@supermercativisotto
www.supermercativisotto.it

ONLINE VISOTTO

SAN STINO DI LIVENZA, PORDENONE, PIEVE DI SOLIGO, FELETTO UMBERTO, BUJA, SACILE, TALMASSONS, CORDENONS, MOTTA DI LIVENZA, VILLOTTA, TREVISO, MASERADA

Interreg
Italia-Slovenija
BioTech2Agri

Bando PMI Agrifood

4 servizi GRATUITI per far crescere la tua impresa!

Sei una PMI del settore agroalimentare in Friuli Venezia Giulia, Veneto o Slovenia? Candidati ora per ricevere un pacchetto personalizzato di supporto all'innovazione del valore di €5.000,00 totalmente finanziato!

Inquadra il QR o vai sul sito www.ita-slo.eu/biotech2agri

Biotech2Agri è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia